



Rete Italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace Colombiane

DENUNCIE RICEVUTE NELL'ANNO 2013

Registro delle Violazioni dei Diritti Umani e del Diritto Umanitario Internazionale perpetrate contro la **Comunità di Pace di San José de Apartadó (Urabá) CdP SJA; Asociación de cabildos Indígenas del Norte del Cauca (Cauca) ACIN; Comunidad Autodeterminación Vida i Dignidad del Cacarica (Chocó) CAVIDA** accompagnate da **Comisión intereclesial Justicia y Paz JyP; Organizzazioni sociali Colectivo de Abogados José Alvear Restrepo CCAJAR; Movimiento Víctimas Crímenes de Estado MOVICE, DEFENSORES**

Introduzione

La Rete Italiana di Solidarietà, Colombia Vive! rende pubblico il registro 2013 sull'andamento delle violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale monitorate dal suo Osservatorio permanente, perpetrate dagli attori armati (Esercito, Paramilitari e Guerriglia) contro le Comunità di Pace e in resistenza civile nonviolenta e i Difensori dei Diritti Umani in Colombia, comunità con le quali da oltre 14 anni condivide percorsi di costruzione della pace dal basso.

Nella pagina posteriore presentiamo una tabella comparativa con i dati tra 2012 e 2013 e una breve riflessione sulla dinamica delle violazioni nel 2013. Successivamente, alleghiamo il registro 2013 con data, luogo, vittime, presunti responsabili, natura delle violazioni e fatti di tutte le denunce ricevute da noi. Includiamo anche, le date delle Azioni Urgenti inviate dalla Rete e le date e riassunto delle comunicazioni del governo della Colombia, nel caso in cui hanno risposto. Ogni collettivo che accompagniamo è differenziato per un colore specifico, così: Comunidad de Paz de San José de Apartadó: **Arangione** Justicia y Paz (include le comunità di Afrocolombiani di Curvaradó e Jiguaminadó): **Celeste**; Asociación de Cabildos indígenas del Cauca (ACIN): **Verde** y Defensores de derechos Humanos: **Lila**.

Tabella riassuntiva e comparativa degli anni 2012 e 2013, la quale ha presso in considerazione i dati medi relativi a 9 mesi.

CARATTERISTICHE DELLE VIOLAZIONI (*)	2012	2013
1. Discredito delle Comunità e accuse di terrorismo	4	3
2. Persecuzione di persone - Arresti e detenzioni illegali - Accuse false - Irruzioni illegali	11	39
3. Distruzione di beni, blocchi economici, furti	6	4
4. Minacce di morte, torture	22	18
5. Minacce o ingiunzioni di abbandono terre - Occupazioni abusive - Abbandono terre effettivo	10	35
6. Combattimenti svolti in aree abitate	9	26
7. Assassini	18	23
8. Richieste di collaborazione sotto minaccia - Tentativi di corruzione		10
Totali	80	158

Già ad una prima analisi, anche solo considerando il totale delle violazioni denunciate nel 2013 in comparazione con quelle denunciate nei primi 9 mesi dell'anno precedente, la situazione nell'anno corrente è visibilmente peggiorata, essendo il numero delle violazioni praticamente raddoppiato (158 vs 80).

Entrando nel dettaglio, ciò che più colpisce è l'aumento degli assassini (23 vs 18), delle azioni illegali persecutorie (39 vs 11) e delle minacce volte a far sì che gli abitanti abbandonino le loro terre (35 vs 10). Nel corrente anno 2013, quindi, rispetto al 2012, non solo si sono molto aggravate le pressioni e le violenze per costringere le persone ad abbandonare i loro territori, ma si sono inasprite anche le violenze volte a colpire direttamente e pesantemente le persone, gli omicidi in particolare.

Un altro segnale che mostra come nel 2013 l'accanimento delle Autorità (Governo e Forza Pubblica), dei Paramilitari e dei guerriglieri delle FARC contro la popolazione civile si sia molto inasprito, è costituito dal fatto che, rispetto all'anno scorso, sono praticamente triplicati quei pericolosissimi combattimenti che esercito e paramilitari o guerriglieri ogni tanto scatenano all'interno dei centri abitati, mettendo ovviamente a rischio l'incolumità di persone innocenti.

I dati esposti in tabella e tutto quanto viene descritto nelle denunce dimostrano che – rispetto al passato - l'intenzione di mantenere sotto una continua pressione le popolazioni non solo non è per niente cambiata, ma si è purtroppo molto rinforzata: in pratica, le popolazioni coinvolte in questi fatti vivono sotto una continua pressione e in continuo stato di allerta. Ciò significa una cosa sola: che il vero obiettivo di tutte queste aggressioni è senza dubbio

quello di costringere le popolazioni ad abbandonare le loro terre, obiettivo che, rispetto allo scorso 2012, quest'anno sembra essere perseguito con maggior determinazione e che, stando alle denunce, si è purtroppo concretizzato in un maggior numero di abbandoni.

A dimostrazione di come l'atteggiamento ambiguo delle Autorità di Bogotá e la inerzia/non volontà a intervenire in difesa dei diritti delle popolazioni aggredite e offese non siano affatto cambiati rispetto al passato, sta anche il fatto che diverse denunce parlano di atti di violenza compiuti dai paramilitari a pochissima distanza da postazioni dell'Esercito o della Polizia, senza che questi intervengano minimamente. Altre denunce parlano invece di Esercito e paramilitari che, invitati al rispetto delle leggi che stavano trasgredendo (con occupazioni abusive di territori o villaggi, per es.), in più di una occasione hanno risposto in maniera arrogante di ritenersi al di sopra delle leggi stesse o di essere loro stessi la legge. In realtà, quello che importa alle Autorità centrali è di mantenere in un modo o nell'altro il territorio sotto controllo.

La Rete Italiana di Solidarietà Colombia Vive! è tenuta costantemente al corrente della situazione sopra descritta dalle denunce provenienti dalla Colombia e, a sua volta, informa con altrettanta frequenza le massime Autorità internazionali quali la Comisión Interamericana, la Corte Interamericana e l' Oficina del Alto Comisionado de las Naciones Unidas para de Derechos Humanos di Ginevra e Bogotá, nonché la Corte Penal Internacional dell'Aia. Ciò nonostante si deve prendere atto che purtroppo l'impegno di Colombia Vive! e quello degli Organismi internazionali che operano sul posto in difesa dei Diritti Umani non riescono a trovare un riscontro adeguato in questi organismi e, di fatto, non si può che contrastare l'aggravarsi delle aggressioni contro la popolazione.

La mancanza di buona fede delle Autorità Colombiane e il loro interesse a far sì che la situazione nei territori colpiti da questi fatti evolva in una direzione che non corrisponde certamente con gli interessi di quelle popolazioni, sono dimostrati con evidenza anche dalla natura delle risposte alle denunce loro inviate. Risposte tutte di stampo burocratico, sempre generiche, che non contengono mai il proposito ad un impegno serio di affrontare e risolvere i problemi esposti. Si può ben capire, quindi, il motivo per cui le denunce cadono sempre nel vuoto.

In conclusione, considerato tutto quanto sopra esposto, nel 2013 la situazione in Colombia appare nettamente peggiorata rispetto allo scorso 2012, con particolare riguardo sia per il numero complessivo delle violazioni compiute, sia soprattutto per il numero degli episodi di pesante violenza nei confronti delle persone e di intere comunità. Questa è una situazione gravissima che richiede continuità del nostro accompagnamento politico, visibilità e denuncia.

A continuazione riportiamo le schede delle particolari denunce con data, vittime, luogo, presunti responsabili e fatti.

COMUNIDAD DE PAZ DE SAN JOSÉ DE APARTADÓ

<http://www.cdpsaniose.org/>

SJA - SCHEDA 1 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 1 dic 2012	1. Vereda El Porvenir	1. Abitanti della vereda	1. Paramilitari	1. Minacce di morte a persone ricercate	1. Il 1° dicembre un gruppo di paramilitari, saliti alla vereda El Porvenir, hanno accostato dei contadini chiedendo di diverse persone, in quel momento assenti. Lasciarono per loro un avvertimento di non tornare in zona se non volevano morire.
2. 2 dic 2012	2. Vereda La Esperanza	2. Membri della CdP SJA	2. Paramilitari	2. Minacce contro la Comunità di pace	2. Domenica 2 dicembre alle ore 6,00 un gruppo di paramilitari si è accampato nella proprietà della Comunità di Pace, nella vereda La Esperanza, e si è trattenuta tutto il giorno. Hanno lanciato di nuovo minacce contro la Comunità, accusandola di ostacolare il progetto che militari e paramilitari hanno per quella zona.
3. 5 dic 2012	3. Vereda La Esperanza	3. Due famiglie della vereda	3. Paramilitari	3. Sfollamento forzato	3. Il 5 dicembre due famiglie sono state costrette a lasciare la vereda La Esperanza, nonostante esse non facessero parte della Comunità. Ricordiamo che da diverse settimane i paramilitari sono presenti nella vereda, minacciando la popolazione civile.
4. 9 dic 2012	4. Vereda La Esperanza	4. Contadini della vereda	4. Paramilitari	4. Minacce di morte	4. Domenica 9 dicembre è stato visto di nuovo un gruppo di paramilitari che pattugliava la vereda La Esperanza, i quali dicevano di avere una lista di persone da uccidere e che provvederanno a fotografare chiunque passerà da quella zona.
5. 16 dic 2012	5. Caraballo, nei pressi della vereda Arenas Altas	5. Popolazione civile del luogo	5. Paramilitari	5. Combattimenti nella zona abitata	5. Domenica 16 dicembre un gruppo di paramilitari si trova accampato da vari giorni nei paraggi di Caraballo, vicino alla vereda Arenas Altas, dove il 14 dicembre sono avvenuti scontri tra paramilitari e guerriglia. Questo gruppo lì accampato ha effettuato spari e mitragliamenti, provocando timori e confusione nella popolazione.
6. 29 dic 2012	6. Vereda La Esperanza	6. Abitanti della vereda	6. Militari	6. Occupazione e danneggiamento area CdP SJA	6. Il 29 dicembre, tra le 18 e le 19, due elicotteri militari sono atterrati nel territorio della Comunità, nella vereda La Esperanza dove hanno sbarcato delle truppe.
7. 6 gen 2013	7. San José	7. Popolazione del luogo	7. Militari	7. Spari e detonazioni nell'area urbana di San José	7. Domenica 6 gennaio 2013, per un'ora a partire dalle 19,50 si sono uditi spari e mitragliamenti dalla base militare situata a San José. Non si conoscono le conseguenze, ma tutto questo genera preoccupazione e confusione nella popolazione indifesa, che teme possa ripetersi quanto successo lo scorso 4 ottobre, quando fu assassinato dai militari il civile Alberto Ariza Huaca con un colpo di mitraglia.
8. 11 gen 2013	8. San José	8. BIANCA TORRES, membro della CdP SJA	8. Santiago Giraldo di Bogotá	8. Corruzione	8. Venerdì 11 gennaio 2013, alle ore 9.25, BIANCA TORRES, membro della Comunità di Pace e moglie di Germán Graciano, membro del consiglio interno, ha ricevuto una telefonata dal cellulare n° 3113422998 da parte di un tale che si è qualificato col nome di Santiago Giraldo, coordinatore dell'Ufficio Desmovilizados di Bogotá. Chiamandola per nome, l'ha invitata a collaborare dando informazioni sui leaders della Comunità e che per questo sarebbe stata ricompensata con denaro. Già qualche giorno prima era stato denunciato il fatto che un ufficiale della XVII.a Brigata aveva offerto denaro per avere informazioni sui movimenti dei leaders della Comunità di Pace.
9. 11-12 gennaio 2013	9. Vereda Resbalosa	9. Abitanti della vereda	9. Sconosciuti	9. Distruzione di aree coltivate	9. Venerdì 11 e sabato 12 gennaio un aereo leggero ha fumigato i campi delle veredas Resbalosa e Mulato, per far morire le coltivazioni di pan coger che le famiglie avevano seminato, così come quelle di fagioli, riso e manioca.

Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 30 gennaio 2013 inviata agli Organismi Internazionali di tutela dei Diritti umani * e in copia alle autorità colombiane.Lettera inviata da Alianza por la Paz di Westerlo agli stessi Organismi Internazionali l’11 febbraio 2013 * Comision Interamericana de Derechos Humanos; Corte Interamericana de Derechos Humanos; OACNUDH, Ginevra e Bogotá; Corte Penal Internacional CPI, La Haya.			
Risposte delle autorità					
SJA - SCHEDA 2 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 17 gen 2013	1. Vereda Resbalosa e vereda El Manso (municipio di Terralta)	1. Abitanti della vereda e, a El Manso, il sig. CLÍMACO PITALÚA	1. Paramilitari	1. Fumigazione delle coltivazioni e tortura	1. Il 17 gennaio un piccolo aereo ha sparso fumiganti su prodotti agricoli nella vereda di La Rebalosa, appartenenti alla CdP SJA, certificati come ‘organici’ [non trattati] e indispensabili per la popolazione lì stanziata. Nello stesso giorno, paramilitari fortemente armati, recatisi alla vereda El Manso, municipio di Tierralta, dipartimento di Còrdoba, hanno arrestato diversi civili. I contadini denunciano la scomparsa di 6 persone e le percosse date al signor CLÍMACO PITALÚA.
2. 21 gen 2013	2. Vereda Rodozali	2. Ismael Angel Molina Correa	2. Paramilitari	2. Morte per esplosione ordigno	2. Il 21 marzo, nella vereda Rodozali di San José de Apartadó, il contadino Ismael Angel Molina Correa di 69 anni è morto per aver urtato un ordigno esplosivo. Secondo degli abitanti, i paramilitari hanno operato nella zona.
3. 25 gen 2013	3. Vereda La Cristalina	3. Famiglie della vereda; WILLIAM CARDONA e ALFREDYZ RIVAS BORJA	3. Paramilitari e Albeiro e Lubin Cardona Borja	3. Minacce e insulti; arresto e aggressioni	3. Il 25 gennaio un gruppo armato di paramilitari, recatosi nella vereda La Cristalina, ha minacciato e insultato diverse famiglie. Del gruppo facevano parte i fratelli Albeiro e Lubin Cardona Borja, che si erano uniti all’esercito nel 2005, dopo aver partecipato al massacro di 6 giovani; da allora, sono stati visti con le truppe ufficiali. I fratelli Cardona sono l’esempio della continuazione della logica paramilitare, cioè di civili che, reclutati illegalmente e ospitati in strutture militari, compiono operazioni militari illegali. In questo giorno hanno arrestato e aggredito i contadini WILLIAM CARDONA e ALFREDYZ RIVAS BORJA, quest’ultimo vittima di azioni penali infondate e dell’uccisione della maggior parte dei suoi famigliari da parte di agenti statali.
4. 26 gennaio	4. Vereda La Cristalina	4. Un membro del Consiglio della Comunità di pace	4. Paramilitari	4. Irruzione e interrogatori	4. Il 26 gennaio scorso dei paramilitari sono entrati nella casa di un membro del consiglio interno della Comunità di pace nella vereda La Cristalina; lo hanno interrogato sulla Comunità e sui nomi dei leaders della Zona Umanitaria della vereda. Secondo alcuni, le truppe dell’Esercito stazionavano a 20 minuti di distanza.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 2 marzo 2013 inviata agli organismi internazionali di tutela dei Dd.HH. (Anche per le schede 3 e 4 SJA)			
Risposte delle autorità		Risposta del Dipartimento di Polizia di Urabà , n. s-2013-000891/DEURA – DERHU-29 del 13 marzo 2013, del Dipartimento, a firma del Comandante Coronel leonardo Alberto Mejia Martinez, con la quale ci informano che : las investigaciones por los supuestos eventos relacionados en el escrito precitado, fueron asumidas por la Fiscalía General de la Nación, bajo los NUNC 324201300079, 353201300023, 32401300082, 0324201300083, 0324201300084, 0324201300085, 0324201300086, 0324201300087, 0324201300088, 0324201300089, 0324201300090, 0324201300091, 0324201300092 y 0324201300093.			
SJA - SCHEDA 3 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI

1. 30 gen 2013	1. San José de Apartadó	1. Popolazione civile	1. FARC, Polizia e Esercito	1. Combattimenti all'interno delle zone abitate	1. Continuano i combattimenti tra i guerriglieri della FARC e le truppe della Polizia e dell'Esercito nel pieno centro della zona abitata di San José de Apartadó; ancora una volta il 30 gennaio la popolazione si è trovata in mezzo al fuoco incrociato per 40 minuti. Questo conferma le buone ragioni per le quali la Corte Costituzionale e la Comunità di pace chiedono che gli insediamenti militari non vengano ubicati all'interno delle zone abitate. Precedentemente, gli spari che sono stati sentiti nella base militare di San José il 22 gennaio sono stati riportati dalla stampa locale come combattimenti con la guerriglia, mentre gli abitanti pensano che la Forza Pubblica spari anche se i guerriglieri non sono presenti in zona.
2. 31 gen 2013	2. Apartadó	2. Un membro della Comunità di pace e GERMAN GRACIANO	2. Paramilitari	2. Interrogatorio abusivo	2. Il 31 gennaio scorso un noto paramilitare ad Apartadó ha affrontato un membro della Comunità di pace chiedendogli delle informazioni sugli appartenenti al Consiglio Interno e sul numero di cellulare del leader GERMÀN GRACIANO, che da alcuni mesi è oggetto di una persecuzione implacabile da parte di militari e paramilitari.
3. 01 e 02 feb 2013	3. La Máquina en la vereda Arenas Bajas	3. Membri della Comunità di pace, la signora NOLFA SANCHEZ e il ragazzo 14.nne JUAN PABLO USUGA	3. Paramilitari	3. Minacce,detenzione illegale e insulti	3. Il 1° febbraio un gruppo di paramilitari ha avvertito dei membri della Comunità di pace, residenti in località "La Máquina" nella vereda Arenas Bajas, che avrebbero fatto un controllo permanente del territorio, secondo accordi presi con la Forza Pubblica. Nonostante la presenza negli ultimi giorni nella zona della Brigata Mobile 24 , la presenza dei paramilitari continua ad essere massiccia; inoltre, il 2 febbraio, dei militari di questa Brigata si sono recati presso l'abitazione della signora NOLFA SANCHEZ a "La Máquina" e hanno detenuto, minacciato e insultato per più di 30 minuti il ragazzo 14.nne JUAN PABLO USUGA
Azioni intraprese dalla RETE		Come per scheda 02_SJA			
Risposte delle autorità		Come per scheda 02_SJA			
SJA - SCHEDA 4 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 08 feb 2013	1. San José de Apartadó	1. Popolazione civile	1. Gruppi armati (non precisati)	1. Irruzione armata	1. Venerdì 8 febbraio si è svolto uno scontro armato nell'area urbana di San José: ancora una volta la popolazione civile è stata usata come scudo umano.
2. 10 feb 2013	2. San José de Apartadó	2. Popolazione civile	2. Gruppo armato (non precisato)	2. Spari e detonazioni	2. Domenica 10 febbraio, verso le 7,25 si sono sentiti spari e detonazioni nei pressi dell'area urbana di San José.
3. dal 11 al 16 feb 2013	3. Zona delle basi militari di Piedras blancas, Zunguito e Nuevo Antioquia	3. Popolazione civile	3. Paramilitari	3. Presenza abusiva di truppe	3. Secondo informazioni giunte da contadini, nel periodo dall'11 al 16 febbraio molti camion hanno trasportato dei paramilitari che sono entrati nelle basi di Piedras Blancas, della zona stradale di Zunguito e di Nueva Antioquia; i paramilitari provenivano dal dipartimento del Choco e hanno attraversato posti di blocco di militari e polizia senza mai essere controllati.

4. 14 feb 2013	4. San José	4. Abitanti della vivienda	4. Militari e FARC	4. Combattimenti nei pressi di zone abitate	4. Giovedì 14 febbraio si è verificato uno scontro a fuoco tra i militari acuartierati nella base militare di San José e i guerriglieri della FARC. Secondo le fonti di informazione, due militari sono stati feriti. Quello stesso giorno la zona è stata sorvolata da due elicotteri e, mentre uno raccoglieva i feriti, l'altro mitragliava le abitazioni dei civili. Diversi contadini hanno manifestato la preoccupazione per questi fatti che mettono a rischio la vita delle persone.
5. 18 feb 2013	5. Vereda Arenas Bajas	5. Contadini della zona e membri della Comunità	5. Paramilitari	5. Irruzione armata e minacce	5. Il 18 febbraio, verso le 10,30, un gruppo di paramilitari pesantemente armati è entrato nell'abitazione di un membro della Comunità di pace nella vereda Arenas Bajas e, d'accordo con la forza pubblica, ha minacciato l'evacuazione dei contadini della zona e delle famiglie della Comunità.
6. 19 feb 2013	6. Vereda La Miramar e Piedras Blancas	6. La 14.nne ROSALBA GONZALES e un contadino soprannominato CHILAPO	6. Paramilitari	6. Minacce di morte e torture	6. Il 19 febbraio, alle 3 del mattino, un gruppo di paramilitari è entrato in un'abitazione situata nella vereda La Miramar, nella zona militare di San José, distruggendo la casa. Ha minacciato di morte la giovane 14.nne ROSALBA GONZALES, obbligandola ad abbandonare la zona. Ha inoltre profferito minacce contro la Comunità di pace, mostrando una lista di persone da uccidere. Quello stesso giorno il gruppo di paramilitari si è diretto a Piedras Blancas e, tornando via, ha portato con sé il contadino noto col soprannome di CHILAPO, che hanno torturato brutalmente. Alcuni civili, saputa l'intenzione di assassinarlo, hanno interceduto in suo favore riuscendo dopo poco a far sì che venisse liberato nelle vicinanze della vereda Caracoli, nella zona militare di Piedras Blancas del Municipio di Carepa.
7. 21 feb 2013	7. Los Arteaga en la vereda La Esperanza	7. Abitanti della vereda	7. Paramilitari	7. Presenza militare abusiva	7. Il 21 febbraio un gruppo di paramilitari è giunto nella vereda La Esperanza, nel luogo conosciuto come Los Arteaga, provenendo da Nuevo Antioquia e attraversando le veredas Playa Larga, Porvenir e La Esperanza dove, in quest'ultima, si trova un insediamento della Comunità di pace.
8. 22 feb 2013	8. Corregimiento los Mandarinós	8. Abitanti del corregimiento	8. Esercito e FARC	8. Scontri armati	8. Il 22 febbraio, nella zona militare di Los Mandarinós si sono intesi scambi di colpi, probabilmente tra truppe dell'Esercito e guerriglieri delle FARC. Secondo informazioni dei contadini, due militari sarebbero morti.
9. 23 feb 2013	9. Vereda La Esperanza	9. Il campesino CRISTOBAL e la Comunità di pace	9. Paramilitari	9. Minacce, ordine di sgombero e furti	9. Il 23 febbraio un gruppo di paramilitari nella vereda La Esperanza è entrato nella casa del contadino CRISTOBAL, lo hanno minacciato insieme alla famiglia e ordinato di abbandonare la zona. Quello stesso giorno il medesimo gruppo è entrato in diverse abitazioni della vereda El Porvenir, vicina alla vereda La Esperanza, portando via cibi dalle case. Nel gruppo era presente il cosiddetto "Pabello". Quello stesso giorno un membro della nostra Comunità di pace ha ricevuto una chiamata da parte di uno sconosciuto che ha parlato di un massacro contro la Comunità.
10. 24 feb 2013	10. Veredas La Esperanza e El Porvenir	10. Leaders della Comunità di pace	10. Paramilitari	10. Interrogatori abusivi	10. Il 24 febbraio, un gruppo paramilitare è tornato alla proprietà della Comunità di pace nella vereda La Esperanza, chiedendo dei leaders della Comunità. La presenza dei paramilitari sia nella vereda El Porvenir, sia nella vereda La Esperanza ha posto in condizioni di isolamento tre famiglie, due delle quali appartengono alla Comunità di pace.
Azioni intraprese dalla RETE		Come per scheda 02_SJA			

Risposte delle autorità		Come per scheda 02_SJA			
SJA - SCHEDA 5 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 6 mar 2013	1. Vereda La Linda	1. ALFREDIS RIVAS BORJAS	1. Membri della polizia e dell'esercito	1. Perquisizione illegale nell'abitazione	1. Lo scorso 6 marzo alcuni dei membri della polizia e dell'esercito hanno fatto irruzione alle 4,00 am nell'abitazione di ALFREDIS RIVAS BORJA, nella vereda La Linda, alla ricerca di armi. Alfredis è stato già vittima di violenza, suo padre e i suoi fratelli sono stati assassinati dall'esercito e dai paramilitari, e inoltre in passato è stato privato ingiustamente della libertà. Informazioni sulle aggressioni sofferte da lui e dalla sua famiglia sono state trasmesse alle istituzioni legali locali, regionali e nazionali e anche agli organismi internazionali.
2. 6 mar 2013	2. Vereda La Cristalina	2. Abitanti della vereda e un membro della Comunità di pace	2. Esercito	2. Combattimenti nell'area della vereda	2. Sempre il 6 marzo sono avvenuti combattimenti nella vereda La Cristalina, ponendo a grave rischio la popolazione, in special modo quella dei bambini che stavano a scuola. Una bomba è caduta vicino alla casa di un membro della Comunità. Nonostante tutto questo, per 2 giorni l'esercito ha stabilito un accampamento nella scuola della vereda.
3. 7 mar2013	3. CdP SJA (San Josecito)	3. Un membro della CdP SJA e Reinaldo Areiza , German Graciano	3. Sconosciuti	3. Minacce telefoniche	3. Il 7 marzo un membro della Comunità di pace ha ricevuto una telefonata per avere informazioni su Reinaldo Areiza e Germàn Graciano; quest'ultimo è attualmente impegnato come rappresentante legale della Comunità e, negli ultimi mesi, ha ricevuto numerose minacce di morte.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 28 marzo 2013 alle Organizzazioni Internazionali per la tutela dei DD.HH. Con copia alle autorità colombiane			
Risposte delle autorità					
SJA - SCHEDA 6 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 8 marzo 2013	1. Vereda La Hoz, in San José	1. Paramilitari	1. Militari e paramilitari	1. Scontri a fuoco in luogo abitato	1. Venerdì 8 marzo, nel villaggio di San José si è verificato uno scontro a fuoco tra i militari che pattugliavano la zona e paramilitari. 9 paramilitari furono uccisi e un numero imprecisato fu ferito. Al termine dello scontro, i paramilitari obbligarono un gruppo di civili di raccogliere i morti, che furono in seguito trasportati a Turbo.
2. 11 mar 2013	2. Zona tra Carepa e San José	2. Osservatori internazionali	2. Polizia	2. Perquisizione e interrogatorio abusivi	2. Lunedì 11 marzo due osservatori internazionali erano diretti in taxi dall' aeroporto di Carepa alla nostra Comunità; sono stati fermati dalla polizia che ha perquisito il veicolo e gli occupanti, che sono stati anche interrogati. Saputo che essi erano diretti alla Comunità, gli è stato detto di non andare perché la Comunità è molto pericolosa.
3. 15 mar 2013	3. San José de Apartadó	3. Abitanti di San José	3. Polizia	3. Scontri a fuoco in luogo abitato	3. Venerdì 15 marzo si è verificato un nuovo scontro nell'area urbana di San José, questa volta tra polizia e guerriglia. Il Governo continua a non rispettare la sentenza T-1206/01 che proibisce di stabilire posti di polizia e basi militari tra la popolazione civile.
4. 27 mar 2013	4. Veredas Belencito e Miramar	4. Abitanti delle veredas	4. Paramilitari	4. Intrusioni e pattugliamenti da parte di paramilitari	4. La sera di mercoledì 27 marzo un gruppo di paramilitari passò per la vereda Belencito, provenendo dalla base paramilitare di Piedras Blancas, e si fermò nella vereda Miramar del comune di San José. Va ricordato che in questo luogo c'è una forte presenza militare e che nelle veredas vicine sono stati osservati pattugliamenti paramilitari in coordinamento con i militari.

5. 29 mar 2013	5. Centro abitato di Nuevo Antioquia	5. GERMAN GRACIANO e JESUS EMILIO TUBERQUIA	5. I paramilitari Leider Osorio David, detto "Tribilin", e José Adelmo Osorno, detto "Panelo"	5. Minacce da parte di paramilitari	5. Venerdì 29 marzo il paramilitare Leider Osorio David, detto "Tribilin", e José Adelmo Osorno, detto "Panelo", che erano nel paese di Nuevo Antioquia, mostravano a diverse persone un album fotografico dicendo che le foto erano state fornite dai militari dei posti di controllo della zona. Nell'album erano presenti anche le foto di GERMAN GRACIANO e JESUS EMILIO TUBERQUIA, membri del consiglio interno della nostra Comunità, entrambi stati oggetto varie volte di minacce di morte e di numerose aggressioni. Tra le foto mostrate era presente anche quella del comandante guerrigliero Jacobo Arango, ucciso recentemente dalle forze dell'ordine. Queste minacce coincidono con le dichiarazioni del Colonnello Luis Miguel Gómez Quintero della Brigata XVII e di Herman Giraldo della Settima divisione, che hanno qualificato i membri della nostra Comunità come truffatori e sfruttatori.
6. 1 apr 2013	6. Apartadó	6. JULIO GUIAO	6. Polizia	6. Arresto e interrogatorio	6. Lunedì 1 aprile JULIO GUIAO, membro del Consiglio interno della Comunità, che si trovava in Apartadó, è stato fermato dalla polizia e indicato come persona sospetta; è stato liberato dopo un interrogatorio durato diversi minuti.
7. 4 apr 2013	7. Azienda La Sucia e Plaza del Rio, in Apartadó	7. GERMAN GRACIANO e JULIO GUIAO	7. Esercito; Polizia	7. Scontro a fuoco; arresto e interrogatorio illegali	7. Giovedì 4 aprile, verso le 7.00, c'è stato uno scontro tra truppe dell'esercito e le FARC nel luogo conosciuto come 'La Sucia' nella fattoria della signora Matilde Flores, nel territorio di San José. Più tardi, verso le ore 9.00, GERMAN GRACIANO, legale rappresentante della nostra Comunità, e JULIO GUIAO, membro anch'egli del Consiglio interno della nostra Comunità, che si trovavano in Plaza del Rio ad Apartadó, sono stati affrontati da agenti della Polizia Nazionale, perquisiti e interrogati perché dichiarati sospetti e portati al Comando di Polizia. Una volta giunti gli accompagnatori internazionali, questi fecero opera di mediazione.
8. 5 apr 2013	8. Veredas Arenas, Mulatos, Resbalosa e La Hoz	8. Abitanti delle veredas	8. Membri dell'esercito	8. Intrusione illegale nelle proprietà	8. Venerdì 5 aprile degli effettivi appartenenti alla base militare di San José hanno occupato il Centro di formazione della nostra Comunità a San José collocando un gran cartellone dell'Esercito Nazionale; similmente stanno invadendo diverse aree nelle veredas Arenas, Mulatos e Resbalosa, dove hanno distrutto riserve forestali, serbatoi di acqua per costruire eliporti e accampamenti militari. Lo stesso giorno, verso le 13.00, nella vereda La Hoz i militari hanno trattenuto illegalmente diverse persone della zona accusandole di essere ausiliari della guerriglia.
9. 5-6 apr 2013	9. San Josecito	9. Famiglie della Comunità	9. Truppe dell'esercito	9. Intrusione illegale	9. Venerdì 5 e sabato 6 aprile, truppe dell'esercito sono entrate il zone di lavoro delle famiglie che abitano a San Josecito; si sono trattenute lì, impedendo alle famiglie della Comunità di compiere i lavori agricoli. Inviati ad allontanarsi, un soldato che non ha voluto dire il suo nome ha dichiarato di essere lì per ordini superiori.
10. 6 apr 2013	10. Tra San Josecito e San José	10. Membri della Comunità, German Graciano e Augustin Mora Sucerquia	10. Militari	10. Fermo illegale e minacce	10. Sempre sabato 6 aprile, verso le ore 18.00, dei membri della Comunità, tra i quali German Graciano, mentre stavano andando da San Josecito alla vereda di La Unión, sono stati fermati dai militari tra Josecito e San José e insultati; sono stati rimessi in libertà dopo diversi minuti quando un gruppo della nostra Comunità si preparava a soccorrerli. Alla stessa ora, vicino al villaggio di San José, è stato assassinato il contadino Augustin Mora Sucerquia, di 22 anni.
11. 6apr 2013	11. Loc. La Sucia	11. AUGUSTIN MORA SUCERQUIA	11. Sconosciuti	11. Assassinio	Alla stessa ora, nella Loc La Sucia, corregimiento di San José, è stato assassinato il contadino Augustin Mora Sucerquia, di 22 anni. E' necessario precisare che in quel giorno faceva presenza la Forza Pubblica in quel luogo.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 16 aprile 2013 agli organismi internazionali per la tutela dei DD.HH. Con copia alle autorità Colombiane (Vale anche per le schede: 7 SJA; JyP 1 e 2; Defensores 1.)			
Risposte delle autorità		Risposta del 22 aprile 2013 del responsabile diritti umani del dip.to di Antioquia(ONU) Sub Oficina de Medellin, d.ssa Ursula Urdillo			

SJA - SCHEDA 7 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 9 apr 2013	1. Caracoli	1. CARLOS ANDRES TORRES BORJA	1. Esercito nazionale	1. Assassinio	1. Martedì 9 aprile, verso le 16.45, l'Esercito Nazionale ha assassinato il giovane CARLOS ANDRES TORRES BORJA di 20 anni, a pochi metri dal sito di Caracoli del Comune di San José; in questo luogo sono presenti in permanenza effettivi militari appartenenti alla Brigata XVII di Carepa. Su richiesta dei famigliari della vittima, la Comunità ha scortato la traslazione del corpo alla morgue. Nella stessa ora si è svolto un combattimento della durata di 20 minuti tra la forza pubblica e le Farc nel territorio della nostra Comunità.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 16 aprile 2013 inviate agli Orgasmi internazionale per la tutela dei diritti umani con copia alle autorità colombiane (Vale anche per le schede: 6 SJA; JyP 1 e 2; Defensores 1.)			
Risposte delle autorità		La stessa di scheda 06_SJA			
SJA - SCHEDA 8 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 12 apr 2013	1. Vereda La Linda	1. Popolazione civile	1. Esercito e FARC	1. Combattimenti	1. Venerdì 12 aprile, alle 17.00, nella vereda La Linda del territorio di San José de Apartadó è avvenuto uno scontro a fuoco tra truppe dell'esercito e guerriglieri delle FARC durato circa un'ora, mettendo in grave rischio la popolazione civile.
2. 13 apr 2013	2. Vereda Arenas Bajas	2. Un membro della Comunità	2. Paramilitari	2. Accampamento paramilitare	2. Sabato 13 aprile, alle ore 5.10, un gruppo di circa 40 paramilitari è entrato nella proprietà di un membro della Comunità, nella vereda Arenas Bajas, dove si è accampato per diverse ore. Vicino a questo luogo si aggiravano anche truppe dell'esercito.
3. 16 apr 2013	3. Vereda Arenas Altas	3. JOHN FREDY USUGA	3. Esercito, Brigada Mobil No.24	3. Arresto, maltrattamenti e accuse	3. Martedì 16 aprile, alle ore 14.00, nella vereda Arenas Altas delle truppe dell'esercito appartenenti alla Brigata Mobile n°24 hanno arrestato JOHN FREDY USUGA, membro della Comunità di pace e coordinatore della Comunità in quella vereda. Quando John Fredy chiese ai militari di identificarsi, questi, in aperta violazione della legge, si rifiutarono dicendo che non potevano dare questa informazione perché la Comunità li avrebbe denunciati. Tra di loro c'erano alcuni incappucciati. I paramilitari erano molto adirati per la morte del Paramilitare Dairo de Jesús Rodríguez alias "Lalo" ucciso dalle FARC il 23 novembre 2009.
4. 16 apr 2013	4. Tra San José e Arenas Altas	4. EDUARDO BORJA CASTAÑEDA	4. Esercito, Brigada Mobil No.24	4. Insulti e calci	4. Quello stesso martedì 16 aprile, alle 17.20, è stato fermato dalla medesima truppa il contadino EDUARDO BORJA CASTAÑEDA; i militari lo hanno preso a calci ed insultato, sebbene il signor Borja non faccia parte della Comunità, ma sia un cittadino della zona.
5. 18 apr 2013	5. [Fiscalia di Apartadó]	5. CdP SJA	5. Funcionarios CTI Fiscalia de Apartadó	5. Calunnie	5. Il 18 aprile, funzionari del CTI della Fiscalia di Apartadó hanno detto ad una persona vicina alla nostra comunità che la "comunidad de paz, especialmente San Josecito, es la sed principal de la guerrilla".
6. 19 aprile	6. Vereda La Linda	6. WILLIAM CARDONA	6. Membri dell'esercito	6. Detenzione illegale, ricatti e minacce	6. La mattina di venerdì 19 aprile nella vereda La Linda del territorio di San José dei membri dell'esercito hanno detenuto illegalmente per 4 ore il contadino WILLIAM CARDONA. Durante la detenzione lo hanno ricattato, minacciato e accusato di far parte della guerriglia. Cardona è stato anche obbligato a parlare col suo cellulare col sedicente Samir, un ex guerrigliero delle FARC che dal 2008 è domiciliato illegalmente nella Brigata XVII. Con le medesime truppe si trovava anche il paramilitare Luis Angel G. Ceballos, ben conosciuto nella zona. Si ricorda che Wiliam Cardona era già stato aggredito lo scorso 25 gennaio quando un gruppo di paramilitari lo aveva fermato e insultato nella vereda La Cristalina.

7. 21 apr2013	7. Aldea de Paz, vereda Mulatos	7. Famiglie della Comunità e DIEGO CEBALLOS	7. Truppe dell'esercito	7. Irruzione e accampamento abusivi	7. Domenica 21 aprile truppe dell'esercito hanno fatto irruzione nell' Aldea de Paz situata nella vereda Mulatos, proprietà privata della Comunità, e si sono accampate nelle proprietà delle famiglie della Comunità. Alcune truppe sono entrate anche nella scuola elementare di Mulatos, scuola che è sostenuta dalla Rete Italiana Colombia Vive! nell' ambito delle sue azioni di accompagnamento internazionale. La presenza dei militari nelle proprietà delle famiglie della Comunità espone queste ad alti rischi. Quello stesso giorno i militari hanno detenuto DIEGO CEBALLOS, membro della Comunità, sottomettendolo a ricatti, insulti e obblgandolo a gettare a terra le cose che portava conse poiché stava ritornando da San Josecito alla Aldea de Paz.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente dell' 8 maggio 2013 inviata agli Organismi Internazionale per la tutela dei Diritti Umani con copia alle autorità colombiane (riferita anche alla scheda 5 di JyP)			
Risposte delle autorità		MINISTERO DELLA DIFESA , n.OFI13-17492 MDN-DSG-GAOC, del 17 maggio 2013, della Coordinadora Atención y orientación ciudadana YASIRA SIRLEY PEREA MORENO, con la quale comunica che la petizione del 8 di maggio è stata radicata con il n. EXT13-49875, espediente N. 1562/2013/PQRS ed è stata inviata per competenza al signor generale maggiore RODOLFO BAUTISTA PALOMINO LOPEZ (scheda 8 SJA e 5JyP). - Risposta della Rete del 3 luglio 2013 alla Notificazione n. OFI 13- 17492 del 17 maggio 2013 del Ministero della Difesa; - Invio dell'informazione richiesta dalla Rete, da parte del Grupo atención y orientación ciudadana Ministerio Difesa del 3 luglio 2013.			
SJA - SCHEDA 9 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. tra il 19 e il 27 apr 2013	1. San José de Apartadó	1. WILLIAM CARDONA, SUA MOGLIE e loro FIGLIO	1. Militari	1. Minacce	1. Tra il 19 e il 27 aprile 2013 i militari hanno minacciato per telefono WILLIAM CARDONA E SUA MOGLIE. Lo stesso hanno fatto col loro FIGLIO di 11 anni per convincerlo a diventare informatore dell'esercito. Ricordiamo qui che con le nostra azione urgente dell'8 maggio abbiamo denunciato la detenzione illegale di W. Cardona, effettuato da membri dell'esercito, con l'accusa di far parte della guerriglia.
2. 23 aprile	2. Vereda La Linda, nella casa di Hernan Rodriguez	2. Un contadino	2. Esercito	2. Detenzione arbitraria e minacce	2. 23 aprile 2013, nella casa di Hernan Rodriguez, nella vereda La linda, è stato detenuto illegalmente un contadino da truppe dell'esercito con la minaccia di essere portato via con un elicottero e processato come guerrigliero se non avesse collaborato con loro. Lo hanno anche accusato di cucinare per la guerriglia.
3. 5 maggio	3. Vereda La Osa	3. MANUEL ENRIQUE MARTÍNEZ CARDONA	3. Esercito	3. Morte a seguito di gravi ferite	3. 05 maggio 2013, nella vereda La Osa, correggiiento di Batata (Tierra Alta, Cordoba) è stato gravemente ferito da truppe dell'Esercito il contadino MANUEL ENRIQUE MARTÍNEZ CARDONA che il giorno dopo, 6 maggio, è morto a seguito delle ferite riportate. Anche se non faceva parte della Comunità era comunque un civile vicino alla Comunità.
4. 14 mag 2013	4. San José de Apartadó	4. ELVIA MARIA CATAÑO SERNA e sua madre LAURA	4. Soggetti travestiti e polizia	4. Fermo illegale, interrogatorio e accuse	4. Verso le ore 7.00 di martedì 14 maggio 2013 due individui vestiti da contadini hanno fermato ELVIA MARIA CATAÑO SERNA e sua madre LAURA sequestrando i loro documenti. Portate al posto di polizia di Apartadó, in base a presunte informazioni sono state accusate di essere “guerrigliere del popolo”. Dopo 5 ore sono state rilasciate ordinando loro di non spegnere i cellulari (per poterle controllare) e di non allontanarsi da San José; al contrario la loro vita sarebbe stata a rischio.
5. 17 mag	5. Vereda La Cristalina	5. LUIS RODRIGUEZ	5. Guerriglieri	5. Assassinio	5. Venerdì 17 maggio nella vereda La Cristalina nel territorio di San José è stato trovato il corpo senza vita del contadino LUIS RODRIGUEZ. Secondo alcune informazioni, L. Rodriguez è stato assassinato giovedì 16 maggio dalla guerriglia con l'accusa di essere un informatore dell'esercito.

6. 19 mag 2013	6. Tierra Amarilla (tra San José e Apartadó)	6. ANGEL EUSEBIO GRACIANO	6. Paramilitari	6. Fermo illegale di persona e minacce di morte	6. Domenica 19 maggio 2013, verso le ore 13.00 tre paramilitari hanno fermato un mezzo pubblico nel posto conosciuto come Tierra Amarilla, che sta tra Apartadó e San José; fatti scendere gli occupanti, hanno identificato ANGEL EUSEBIO GRACIANO, parente di Germán Graciano, legale della Comunità di Pace, e lo hanno minacciato di morte. Fatto risalire sul mezzo, scortato da due paramilitari, Angel Graciano si è lanciato dal veicolo, nascondendosi nel bosco. La Comunità ha inviato una delegazione per cercarlo, accompagnata da membri internazionali.
7. 19 mag 2013	7. Aeroporto di Carepa	7. Due membri del Consiglio interno della Comunità	7. Agenti di Polizia	7. Fermo illegale di persona	7. Nella stessa ora di domenica 19 marzo, due membri del consiglio interno della Comunità che si trovavano nell'aeroporto di Carepa sono stati sequestrati illegalmente da agenti di polizia al comando del Soprintendente Hernandez.
8. 23 mag 2013	8. Vereda Mulatos	8. Bambini e civili della Comunità	8. Esercito e guerriglieri	8. Combattimenti in zona abitata e utilizzo di bambini e civili come scudi umani	8. Giovedì 23 maggio, alle ore 13.40, è avvenuto un combattimento tra truppe dell'esercito nazionale e guerriglieri delle FARC nella vereda Mulatos, in una località conosciuta come El Barro, nella fattoria di Antonio Arteaga gestita da due famiglie appartenenti alla nostra Comunità. I militari hanno usato l'abitazione come trinceramento e i bambini e i civili come scudi umani.
9. 25 mag 2013	9. Vereda Mulatos	9. EDILBERTO TUBERQUIA	9. Esercito	9. Insulti e interrogatorio illegale	9. La mattina di sabato 25 maggio, nel villaggio di pace situato nella vereda Mulatos, soldati dell'esercito hanno sequestrato il minore EDILBERTO TUBERQUIA, lo hanno insultato e interrogandolo sui membri della Comunità. Dopo averlo rilasciato, lo hanno seguito per diversi minuti.
10. 26 mag	10. Insediamento di San Josecito (Apartadó)	10. CdP SJA	10. Paramilitari	10. Minacce	10. Domenica 26 maggio 2013, durante una riunione tenutasi nell'area urbana di Apartadó, i leaders paramilitari hanno annunciato che avrebbero approfittato di un'assenza temporanea degli osservatori internazionali presso la Comunità di Pace per effettuare un'incursione armata contro la Comunità stessa nell'insediamento di San Josecito.
11. 27 mag 2013	11. Vereda La Unión e vereda Las Claras	11. CdP SJA	11. Truppe della Brigata Mobile N°24 dell'esercito, truppe dell'esercito e guerriglieri	11. Occupazione illegale e combattimento in area abitata	11. Lunedì 27 maggio 2013, in mattinata, delle truppe dell'esercito appartenenti alla Brigata Mobile N° 24 hanno occupato i terreni della Comunità nel casale della vereda La Unión. Lo stesso 27 maggio, verso le 1500, è avvenuto uno scontro a fuoco tra soldati dell'esercito nazionale e guerriglieri delle FARC nella vereda Las Claras, a pochi minuti dall'insediamento della Comunità a a Unión, vicino all'abitazione di Reinaldo Rivera.
12. 27 mag 2013	12. Aeroporto di Carepa	12. JESÚS EMILIO TUBERQUIA	12. Agenti di Polizia	12. Fermo illegale di persona	12. Lunedì 27 maggio 2013, verso le ore 15.45, nell'aeroporto di Carepa, degli agenti di polizia hanno fermato e fotografato illegalmente JESÚS EMILIO TUBERQUIA, membro del consiglio interno della nostra Comunità di Pace.
13. 27 mag 2013	13. Azienda La Marina (Vereda Playa Larga)	13. Diciotto famiglie della vereda Palaya Larga	13. Paramilitari	13. Incursione armata	13. Lunedì 27 maggio 2013, verso le ore 23.00, un gruppo di guerriglieri ha effettuato un'incursione armata nella vereda Playa Larga, nella azienda agricola La Marina, di proprietà dei paramilitari; hanno incendiato l'abitazione e hanno portato via muli e un asino. Secondo i media locali, circa 18 famiglie hanno dovuto abbandonare la zona.
14. 28 mag 2013	14. Vereda Playa Larga	14. Contadini	14. Paramilitari	14. Minacce e accuse	14. Martedì 28 maggio 2013 un gruppo di paramilitari è entrato con arroganza nella vereda Playa Larga, al confine con la vereda La Esperanza, dicendo di aver informato la forza pubblica che avrebbe cercato i muli rubati il giorno prima e che avrebbe attribuito ai contadini della zona i danni che avevano subito.
15. 28 mag 2013	15. Aeroporto di Carepa	15. ARLEY TUBERQUIA	15. Agenti di Polizia	15. Fermo illegale di persona	15. Martedì 28 marzo 2013, verso le ore 8.40, nell'aeroporto di Carepa degli agenti della polizia nazionale hanno fermato e fotografato illegalmente ARLEY TUBERQUIA, membro del consiglio interno della Comunità di Pace.

16. 29 mag	16. Bogotá; Loc. Casa Verde	16. CdP SJA	16. Presidente della Repubblica	16. Inadempienza presidenziale AUTO 164/12 della Corte Costituzionale	16. Mercoledì 29 e 30 maggio 2013, il Presidente della repubblica non ha voluto assistere all'atto di riparazione sulle calunnie proferite contro la Comunità, disattendendo quanto ordinato dalla Corte Costituzionale AUTO 164/12. I 32 delegati della Cdp SJA, di ritorno da Bogotá, sono stati intercettati da una pattuglia della Polizia nella loc. CASA VERDE, così i delegati del Ministero dell'Interno hanno potuto verificare in maniera diretta un episodio di persecuzione contro la Cdp SJA .
17. 30 mag 2013	17. Veredas La Esperanza e Mulatos	17. REINALDO CARDONA e la sua FAMIGLIA	17. Truppe dell'esercito e guerriglieri	17. Combattimento in zona abitata	17. Giovedì 30 maggio 2013, verso le ore 14.00, truppe dell'esercito nazionale hanno affrontato uno scontro a fuoco con guerriglieri delle FARC nelle veredas La Esperanza e Mulatos, proprio a pochi metri dall'abitazione dove risiede il contadino REINALDO CARDONA con la sua FAMIGLIA, che comprende alcuni bambini. Nello stesso tempo un elicottero dell'esercito ha mitragliato la zona, colpendo l'abitazione.
18. 31 mag 2013	18. Vereda La Miranda	18. Abitanti della vereda	18. Truppe dell'esercito e guerriglieri delle FARC	18. Combattimento in zona abitata	18. Venerdì 31 maggio 2013, verso le ore 9.00, abitanti della zona hanno informato che nella vereda La Miranda, appartenente al territorio di San José, è avvenuto uno scontro a fuoco tra l'esercito nazionale e la guerriglia delle FARC.
19. 30 e 31 mag 2013	19. Vereda Mulatos	19. Abitanti della vereda	19. Militari	19. Occupazione illegale	19. Giovedì 30 e venerdì 31 maggio 2013 si è verificata una massiccia presenza di militari nell'area di pace dell'insediamento della Comunità nella vereda Mulatos, i quali sono penetrati illegalmente nella proprietà privata della Comunità stessa.
20. 1 giu 2013	20. San José	20. Abitanti della zona	20. Guerriglieri	20. Scontro armato in zona abitata	20. Sabato 1 giugno 2013, verso le ore 19.30, da parte della guerriglia è stata effettuata in maniera aggressiva un'azione di disturbo alla base militare situata nell'area urbana di San José.
21. 2 giu 2013	21. San José	21. Popolazione civile	21. Guerriglieri delle FARC	21. Scontro armato in zona abitata	21. Domenica 2 giugno 2013, verso le ore 14.00, mentre un gruppo di civili stava giocando a pallone nel campo situato a San José vicino alla base militare, si è verificato nuovamente un attacco alla base da parte dei guerriglieri delle FARC, cosa che ha obbligato i civili ad abbandonare precipitosamente il campo di gioco. Questa nuova notizia conferma l'alto rischio in cui vive la popolazione della zona.
22. 3 giu 2013	22. Vereda La Unión e La Antena	22. Membri della Comunità	22. Militari	22. Minacce e scontro armato	22. Lunedì 3 giugno 2013, verso le ore 9.00, nella vereda La Unión, dei membri della nostra Comunità si sono recati dalle truppe dell'esercito che occupavano le aree di lavoro delle famiglie, chiedendo di allontanarsi da lì; in risposta i militari hanno dichiarato che loro facevano quello che volevano e che nessuno poteva dar loro degli ordini. Nello stesso giorno, verso le ore 17.00, nel posto conosciuto come La Antena nel territorio di San José, si è verificato uno scontro tra l'esercito nazionale e i guerriglieri delle FARC.
23. 4 giu 2013	23. Apartadó	23. ANGEL EUSEBIO GRACIANO	23. Due paramilitari	23. Pedinamento	23. Martedì 4 giugno 2013, verso le ore 15.00 due paramilitari armati e in abiti civili hanno nuovamente pedinato il contadino ANGEL EUSEBIO GRACIANO, mentre camminava nel centro città. La Comunità di Pace responsabilizza lo stato colombiano, preoccupata per ciò che può accadere a Angel Eusebio Graciano.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 18 giugno 2013 inviata agli Organismi Internazionali con copia alle autorità colombiane (riferita a scheda SJA _09 e 10)			

Risposte delle autorità	1. Bogotá, 19 giugno 2013: Ministerio dell'Interno, comunica che il nostro derecho de petición è stato registrato con il numero EXTM 13-0021688 2. Bogotá, 20 giugno 2013: Ministerio della Difesa, grupo atención y orientación ciudadana (Yasira Sirley Perea Moreno) comunica che la petición è stata registrata con il numero EXT 13-63904, espediente n. 1905/2013/PQRS e che è stata trasmessa per competenza a GUSTAVO CHAVARRO ROMERO, comandante dip.to Polizia di Antioquia (la Rete ha risposto a questa comunicazione il 3 luglio 2013. 3. Bogotá, 29 giugno 2013: Vicepresidenza Oficio OFI13-00078235/JMSC20000 del 25 giugno 2013, comunicando che la nostra lettera è stata registrata con il num. EXT13-00054579 del 24 giugno 2013 e che: “ Con respecto al caso específico de presuntas vulneraciones a los derechos humanos y al Derecho Internacional Humanitario que afectan a los habitantes de la Comunidad de Paz de San José de Apartadó, le informamos que la Vicepresidencia de la República, a través del equipo jurídico de Lucha contra la Impunidad, ha venido haciendo seguimiento a estas denuncias ante las autoridades competentes para la investigación de las mismas. en particular ante la Dirección de Derechos Humanos del Ministerio de Defensa Nacional y la Jefatura de Derechos Humanos del Ejército Nacional; así como ante la Fiscalía General de la Nación, la Procuraduría General de la Nación, a la Gobernación de Antioquia y la Defensoría del Pueblo[....] solicitando se investiguen cada uno de los casos puntuales señalados. Estar ntos en comunicarle toda la información que al respecto se remita a este Despacho”. 4. Medellin, 5 agosto 2013, OFI DSFM/100/009876, Risposta Unificata della Direzione Sezionale della Fiscalía di Antioquia e Medellin indirizzata al presidente della Rete Colombia Vive con copia alla Vicepresidenza della Repubblica, al Programa Presidencial DD.HH., e al Gruppo DD.HH. della Fiscalía Direzione Nazionale con la quale si comunica che la Fiscalía General de la Nacion nunca hemos retrocedido en el ejercicio de la acción penal y en desarrollar las investigaciones de los hechos en los que figuran como victimas miembros de su Comunidad de Paz, lamenta che comunque le indagini sono avviate in maniera ufficiosa perché le denunce avvengono tramite comunicati pubblici e per internet e le informazioni non sono precise e fa menzione della negativa de la CdP SJA a rilasciare testimonianza, adducendo la mancanza di fiducia nello Stato ... e che danno compimento a quanto stabilito dalla CIDH e dalla Corte Costituzionale. Tutte le denunce presentate nella nostra azione urgente sono state giudizializzate e sono oggetto di investigazione (segue il numero con il quale è stato registrato il fatto specifico). 5. Apartadó, 23 agosto 2013, no. S-2013-000834-DEURA-DERHU_29, Dip.to Polizia di Urabá, risponde in merito alla dislocazione del posto di polizia nel casco Urbano di San José, dicendo che non le compete tale decisione.
-------------------------	--

SJA - SCHEDA 10 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. dall'1 al 4 giu 2013	1. Vereda La Esperanza	1. Comunità di Pace	1. Truppe dell'esercito nazionale	1. Occupazione illegale	1. Tra sabato 1 e martedì 4 giugno 2013 delle truppe dell'esercito nazionale si sono accampate nella proprietà privata della Comunità di Pace, nella vereda La Esperanza. La presenza di attori armati nei pressi delle abitazioni della popolazione civile pone a rischio la vita delle persone; prova di ciò sono le notizie delle ultime settimane, in cui la popolazione è stata usata come scudi umani e le case come trincee.
2. 5 giu 2013	2. Vereda Mulatos	2. BERNARDO SEPULVEDA	2. Militari dell'esercito	2. Detenzione illegale	2. Mercoledì 5 giugno 2013 dei militari dell'esercito hanno detenuto illegalmente BERNARDO SEPULVEDA, membro della Comunità di Pace, nella vereda Mulatos situata nell'Aldea de Paz della Comunità.
3. 6 giu 2013	3. Vereda La Esperanza	3. REINALDO AREIZA	3. Paramilitari	3. Minacce di morte	3. Giovedì 6 giugno 2013 dei paramilitari hanno minacciato di morte REINALDO AREIZA a cui, il 4 luglio 2012, era stata incendiata la casa nella vereda La Esperanza.
4. 7 giu 2013	4. San José de Apartadó	4. Bambini di San José e diversi civili	4. Guerriglieri delle FARC	4. Aggressione armata; attentato	4. Venerdì 7 giugno 2013, verso le ore 10.15, per 30 minuti i guerriglieri delle FARC hanno attaccato la base militare e il comando di polizia situati nell'area urbana di San José de Apartadó. Un proiettile sparato dalla base militare è entrato nell'aula della scuola nella quale si trovavano dei bambini. Lo stesso venerdì 7 giugno, verso le 14.45, nell'area urbana di San José è stata fatta esplodere una bomba accanto a una casa nei pressi del ponte e vicino alla scuola, causando il ferimento grave di 4 militari. In ugual misura, dei militari di questo comando hanno minacciato diversi civili perché non collaborare con la forza pubblica.

5. 8 giu 2013	5. Sas José de Apartadó	5. JUAN SÀNCHEZ	5. Esercito	5. Minacce di morte	5. Sabato 8 giugno 2013, nell’area urbana di San José de Apartadó, membri dell’esercito hanno minacciato di morte il contadino JUAN SÀNCHEZ
6. 9 giu 2013	6. Vereda Mulatos	6. RAMÒN ISIDRO GUERRA	6. Militari	6. Detenzione illegale	6. Domenica 9 giugno 2013 dei militari hanno trattenuto illegalmente per parecchi minuti il contadino RAMÒN ISIDRO GUERRA. I militari hanno cercato di sequestrargli un mulo di sua proprietà, sostenendo che era uno di quelli rubati dalla guerriglia ai paramilitari.
7. 10 giu 2013	7. Vereda La Esperanza	7. Comunità di Pace	7. Paramilitari	7. Occupazione illegale	7. Lunedì 10 giugno un raggruppamento di paramilitari si è accampato nell’area di San José, accanto alla proprietà privata della Comunità di Pace.
8. 11 giu 2013	8. Vereda Mulatos (El Barro)	8. Popolazione civile	8. Truppe dell’esercito nazionale	8. Intimidazione	8. Martedì 11 giugno 2013 Alcuni membri dell’Esercito nazionale in località El Barro, Vereda Mulatos, hanno chiesto a diversi civili se conoscevano il posto dove erano nascoste le mule dei paramilitari rubate dalla guerriglia il 27 maggio per riconsegnarle al comandante delle AGC alias OTONIEL
Azioni intraprese dalla RETE		Come per scheda 09_SJA			
Risposte delle autorità		Come per scheda 09_SJA			
SJA - SCHEDA 11 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 14 giu 2013	1. Nuevo Antioquia	1. Comunità di pace	1. Paramilitari	1. Minacce	1. Venerdì 4 giugno 2013 alcuni noti paramilitari hanno minacciato di effettuare un’incursione contro la Comunità di Pace
2. 15 giu 2013	2. Nuevo Antioquia	2. Comunità di pace e ANGEL EUSEBIO GRACIANO	2. Paramilitari	2. Minacce	2. Sabato 15 giugno 2013 a Nuevo Antioquia i paramilitari hanno minacciato di compiere un massacro contro la Comunità di Pace. Hanno anche minacciato di uccidere il contadino ANGEL EUSEBIO GRACIANO, che è recentemente già scampato a due tentativi di assassinio.
3. 15 giu 2013	3. San José	3. LUIS ALBEIRO CORREA BORJA	3. Militari	3. Fermo illegale e accuse false	3. Sabato 15 giugno 2013 dei militari della base militare di San José hanno fermato il giovane LUIS ALBEIRO CORREA BORJA abitante nella zona di San José, accusandolo di collaborare con la guerriglia e di aver posto la bomba esplosa a San José il 7 giugno 2013.
4. 16 giu 2013	4. Vereda La Esperanza	4. Abitanti della vereda	4. Esercito nazionale e guerriglieri	4. Scontro armato	4. Domenica 16 giugno 2013 nella vereda La Esperanza si è verificato uno scontro armato tra l’Esercito Nazionale e guerriglieri delle FARC.
5. 20 giugno	5. Vereda Arenas Altas e La Cristallina	5. Abitanti delleVereda Arenas Altas e La Cristallina	5. Alias "COFLAS" smobilitato delle FARC	5. Minacce telefoniche	5. Il 20 giugno 2013 alcuni abitanti delle veredas Arenas Altas e La Cristalina hanno ricevuto alcune telefonate da un uomo che si è identificato come alias“COFLAS” uno smobilitato delle FARC per comunicare che anche se era lui il responsabile dell’attentato del 7 giugno 2013 nel centro urbano di San José, avevano già pronta una montatura giudiziaria per accusare la popolazione della zona come responsabile.
6. 8 lug 2013	6. Vereda La Esperanza	6. REINALDO CARDONA	6. Paramilitari	6. Accuse false	6. Lunedì 8 luglio 2013, verso le ore 8.30, un gruppo di paramilitari è entrato nella proprietà del contadino REINALDO CARDONA, nella vereda La Esperanza, accusandolo di essere un collaboratore della guerriglia.

7. 8 lug 2013	7. Vereda La Esperanza	7. Comunità di pace	7. Paramilitari	7. Ingresso illegale	7. Sempre lunedì 8 luglio 2013, alle ore 15.00, lo stesso gruppo di paramilitari è giunto alla scuola e Centro di Salute della vereda La Esperanza, accanto all'insediamento della Comunità. Nel gruppo c'erano i noti paramilitari José Adelmo Osorno Mejia detto "Pabelo" e il reduce dalle FARC detto "Majute" comandante paramilitare, che per molto tempo militò nella Brigata XVII dell'Esercito Nazionale.
8. 13 lug 2013	8. Vereda La Unión	8. Un membro della Comunità (non specificato)	8. Militari	8. Ingresso illegale	8. Sabato 13 luglio 2013 delle truppe militari sono entrate senza autorizzazione nella proprietà privata di un membro della Comunità di Pace nella vereda La Unión, sostenendo di stare su un terreno dello Stato.
9. tra il 15 e il 17 lug 2013	9. Vereda La Hoz	9. Famiglie abitanti nella vereda	9. Paramilitari e guerriglieri	9. Scontro armato	9. Tra il 15 e il 17 luglio 2013 sono avvenuti dei violenti scontri tra paramilitari e guerriglieri delle FARC nella vereda La Hoz appartenente al territorio di San José. Molte famiglie di contadini sono state minacciate e costrette ad andarsene.
10. 20 lug	10. Vereda Rodaxali	10. Guerreglieri	10. Esercito e FARC	10. Combattimenti	10. Sabato 20 luglio 2013, a seguito di combattimenti nella vereda Rodaxali tra Esercito e Farc è morto un guerrigliero e uno è stato catturato
11. 22 lug 2013	11. Veredas Mulatos e La Resbalosa	11. Famiglie abitanti nelle veredas	11. Militari	11. Fumigazioni tossiche	11. Lunedì 22 luglio 2013, verso le ore 13.00, un elicottero ha sorvolato per diversi minuti la zona, scortando due piccoli aerei antinarcotici che fumigavano nella veredas Mulatos e La Resbalosa. Di conseguenza sono state avvelenate le coltivazioni di pan coger delle famiglie e contaminate le fonti di acqua di queste veredas; nel Rio Mulatos sono stati trovati pesci morti.
12. 26 lug 2013	12. San José	12. Abitanti d8i San José	12. Esercito e procura	12. Accuse false	12. Venerdì 26 luglio 2013 alcuni contadini si sono lamentati con la Comunità di Pace perché l'Esercito Nazionale e la Procura stanno istruendo dei processi contro la popolazione di San José, accusandola di essere la responsabile della bomba esplosa lo scorso 7 giugno in quel luogo.
13. 27 lug 2013	13. Vereda La Cristallina	13. Una famiglia della vereda	13. Militari	13. Intimidazioni	13. Sabato 27 luglio 2013 una famiglia della vereda La Cristallina è stata costretta ad andarsene sotto la minaccia di morte da parte dei militari.
14. 29 lug 2013	14. San José	14. JOHN FREDY USUGA	14. Agenti della Polizia Nazionale	14. Perquisizione	14. Lunedì 29 luglio 2013, alle ore 15.20, degli agenti della Polizia Nazionale hanno fermato JOHN FREDY USUGA della Comunità di Pace e coordinatore nella vereda Arenas Altas, insediamento della Comunità di Pace, mentre con un mezzo pubblico si stava recando da Apartadó a San José. Fermato il veicolo, hanno chiesto i documenti a Usuga, ordinandogli di scendere dal mezzo e dicendogli di avere un ordine di cattura; i membri della Comunità e gli accompagnatori internazionali che lo accompagnavano hanno interceduto per lui e dopo diversi minuti è stato rilasciato.
15. ultime settimane di luglio	15. Veredas Corregimiento di San José	15. CdP SJA	15. Militari e paramilitare alias "GUACIPIN"	15. Pattugliamento misto esercito/paramilitari	15. Nelle ultime settimane di Luglio nelle veredas del corregimento di San José, il riconosciuto paramilitare alias GUACIPIN è stato visto in pattugliamento insieme a truppe dell'esercito.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 5 agosto 2013 agli Organismi Internazionali per la tutela dei Diritti Umani e con copia alle autorità colombiane(anche per scheda 05 Defensores)			

Risposte delle autorità	1. Bogotá, 6 agosto 2013, Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, lettera con la quale trasmette l'azione urgente ai direttori della Fiscalía di Antioquia, di Medellín, di Monteria, al direttore del CTI di Medellín e di Monteria ; 2. [Bogotá], 6 agosto 2013, Defensoria del Pueblo, Director Nacional de Atención y Trámite de quejas, Javier Orlando Tamayo Perdomo, trasmette l'azione urgente alla Defensoria de Urabá, del Magdalena medio, di Bolívar, e alla Fiscal Delegada Yaneth Lucia Caraballo Bejarano; 3. Bogotá, 26 agosto 2013, Ministerio della Difesa - OFI13-37329 MDN-SG-GAOC, Coordinadora Atención y Orientación Ciudadana Yasira Sirley Perea Moreno, si comunica che l'azione urgente è stata protocollata con il numero EXT13-875773, espediente n. 2638/2013/PQRS ed è stata trasmessa per competenza al Maggiore Generale Jaime Esguerra Santos ispettore generale dell'Esercito Nazionale. 4. Medellín, 05 settembre 2013, la Fiscalía estadística di Medellín, l'assistente DSFM Jesus Antonio Salazar Murillo trasmette all'assessora della Direzione Nazionale della Fiscalía, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, con copia alla Rete la risposta unificata della Fiscalía di Medellín e di Antioquia, datata Medellín, 3 settembre 2013, OFICIO DSFM/100/011360 (Hermes:07368), a firma dei direttori sezionali della Fiscalía di Antioquia (Carlos Jaime Taborda Tamayo) e Medellín (German Dario Giraldo Jimenez), relativamente ai fatti succeduti nella CdP SJA, che sono riportati con il relativo numero di protocollo per ogni caso precisando che tutti sono stati giudizializzati e sono oggetto di investigazione. Nella lettera è sottolineato che siccome la Comunità e i suoi rappresentanti continuano nell'atteggiamento di non collaborazione con la giustizia colombiana e che le denunce arrivano attraverso i media e internet, non favoriscano a risolvere i casi a terminare o almeno attenuare le aggressioni. E si comunica che stanno dando attuazione alle disposizioni della Corte Costituzionale e del Sistema Interamericano dei diritti umani 5. Bogotá, 02 settembre 2013, risposta Vicepresidenza della Repubblica, OFI13-00109960/J MSC20000, Assessora alla Vicepresidenza Marisol Forero Chavez, comunica che la nostra azione urgente è stata protocollata con il numero DPG13-00000016 del 16 agosto; che le forze militari e di polizia hanno come missione fondamentale lottare contro gruppi armati illegali come la guerriglia, bande criminali o narcotrafficienti rispettando i DD.HH. e il DIH; che dal Gruppo di lotta contro l'impunità si stanno seguendo tutte le denunce di presunte violazioni ai DD.HH, incluso quelle relazionate con la Cdp SJA e Sur de Bolívar che già si trovano nella loro banca dati. - La Rete risponde a questa comunicazione con lettera del 9 settembre 2013 6. [Bogotá], 26 settembre 2013, Fiscal delegata Gruppo DD.HH Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, lettera inviata i Direttori Fiscali di Antioquia, di Monteria, di Cartagena, con copia alla Rete, con la quale si sollecita una risposta alla richiesta della Fiscalía del 18 settembre 2013, entro il termine massimo del 27 settembre 2013.
-------------------------	--

SJA - SCHEDA 12 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 1 ago 2013	1. <i>Puente Rio Grande</i> , sulla via tra Apartadó e Turbo	1. NELSON CARTAGENA GARCIA	1. Paramilitari	1. Assassinio	1. Giovedì 1 agosto 2013, vicino al ponte del Rio Grande, sulla strada che va da Apartadó a Turbo, due paramilitari in moto hanno assassinato NELSON CARTAGENA GARCIA, un civile che risiedeva nella vereda Aguas Frias. E' stata più volte denunciata la presenza di paramilitari nella zona e il fatto che i militari agiscono in connivenza con essi.
2. 5 ago 2013	2. Vereda Auyamita	2. ARLENIS REYES, DARIO SAENZ e LUIS ALBERTO IBARRA.	2. Guerriglieri delle FARC	2. Assassinio	2. Lunedì 5 agosto 2013 dei mezzi di informazione locale hanno segnalato la morte di tre persone nella vereda La Ahuyamita, tra i comprensori di San José e Nuevo Antioquia. Si trattava di ARLENIS REYES (24 anni), DARIO SAENZ (28 anni) e LUIS ALBERTO IBARRA (24 anni), uccisi probabilmente dai guerriglieri FARC perché erano informatori e collaboratori dei paramilitari.
3. 6 e 7 ago 2013	3. Veredas Ahuyamita, El Limón, La Hoz e Las Flores e veredas Rodoxali e La Esperanza	3. Abitanti delle veredas	3. Paramilitari	3. Minacce	3. Tra martedì 6 e mercoledì 7 agosto 2013 dei paramilitari hanno operato nelle veredas Veredas Ahuyamita, El Limón, La Hoz e Las Flores informando che tutte le veredas sarebbero state censite e facendo pressione perché i civili collaborassero come informatori, altrimenti sarebbero stati assassinati come rappresaglia per la morte delle tre persone uccise il giorno precedente. Allo stesso modo hanno annunciato il censimento nelle veredas Rodoxali e La Esperanza. In quest'ultima esiste un insediamento della nostra Comunità.
4. 9 ago 2013	4. Vereda Rodoxali	4. JOSE' PACHECO	4. Paramilitari	4. Assassinio	4. Venerdì 9 agosto 2013 nella vereda Rodoxali, appartenente al comprensorio di San José de Apartadó, i paramilitari hanno assassinato JOSE' PACHECO impiccandolo e rubangli hanno rubato tre bestie.

5. 9 ago 2013	5. San José de Apartadó	5. ELVIA MARIA CATAÑO	5. Procura	5. Arresto	5. 5. Sempre venerdì 9 agosto 2013, in mattinata, la Procura è entrata nel centro urbano di San José de Apartadó ed è andata presso la signora ELVIA MARIA CATAÑO, madre di due bimbi e abitante a San José, con l'accusa di essere una guerrigliera. Successivamente è stata portata in un carcere di massima sicurezza a Medellin poiché, secondo la Procura e l'Esercito, è una persona molto pericolosa per la società. Già martedì 14 marzo 2013 CATAÑO era stata arrestata illegalmente e condotta illegalmente nella stazione di polizia di Apartadó.
6. 14 ago 2013	6. Vereda Rodoxali	6. Contadini della zona	6. Paramilitari	6. Minacce	6. Mercoledì 14 agosto 2013, alle ore 10.00, un gruppo di paramilitari è entrato nella vereda Rodoxali del comprensorio di San José e, convocata una riunione di tutti i contadini, hanno minacciato e intimidito i civili affinché diventino informatori e collaboratori, pena l'essere uccisi. Sempre in quella occasione hanno censito i presenti con la minaccia che chi non fosse stato in lista sarebbe stato ucciso.
7. 15 ago 2013	7. Veredas Mulatos e Resbalosa	7. Famiglie delle veredas	7. Paramilitari	7. Minacce	7. Giovedì 15 agosto 2013 diverse famiglie che abitano nelle veredas Mulatos e Resbalosa hanno manifestato l'intenzione di andarsene per il timore delle minacce dei paramilitari.
8. 16 ago 2013	8. Vereda Arenas Altas	8. Coordinatore della vereda	8. Militari	8. Interrogatori	8. Venerdì 16 agosto 2013 dei militari presenti nella vereda Arenas Altas appartenete alla nostra Comunità hanno chiesto il nome e il luogo dell'abitazione del coordinatore della vereda Arenas Bajas.
9. 20 ago 2013	9. Vereda Resbalosa	9. Comunità della vereda	9. Militari	9. Occupazione illegale	9. Martedì 20 agosto 2013, dei militari appartenenti a la Tarea Conjunta Nudo de Paramillo sono entrati illegalmente alla vereda La Resbalosa dove si trova un insediamento della nostra Comunità, chiaramente segnalato con cartelli. Quando gli è stato chiesto di allontanarsi perché erano su una proprietà privata, si sono rifiutati di farlo.
10. 21 ago 2013	10. Vereda Rebalosa	10. Comunità di Pace e abitanti della vereda	10. Militari	10. Occupazione illegale e minacce	10. Mercoledì 21 agosto 2013, truppe militari hanno fatto irruzione illegalmente nell'insediamento della Comunità di Pace a La Resbalosa; invitate ad allontanarsi dal luogo di vita e di lavoro della Comunità, non lo hanno fatto. In più, hanno invitato gli abitanti della vereda a fornire il nome di tutti coloro che vivono nell'insediamento. Si sa che queste liste redatte dalla Forza Pubblica finiscono nelle mani dei paramilitari.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 3 settembre 2013 agli Organismi Internazionali pe rla difesa dei diritti umani con copia alle autorità colombiane (anche per le schede SJA_13,14,15)			
Risposte delle autorità		Le stesse che in scheda SJA_13,14,15 (in scheda SJA_15)			
SJA - SCHEDA 13 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 21 ago 2013	1. Tra le veredas La Unión e Arenas Altas	1. FILINARDO QUINTERO	1. Truppe dell'Esercito Nazionale	1. Fermo illegale	1. Mercoledì 21 agosto 2013, in mattinata, truppe dell'Esercito Nazionale hanno fermato illegalmente per 4 ore il contadino FILINARDO QUINTERO tra le veredas La Union e ArenasAltas, a 20 minuti dal casolare della Comunità di Pace ad Arenas. Lì i militari lo hanno minacciato, trattandolo come fosse un guerrigliero e dicendo che i paramilitari avrebbero fatto una incursione contro la Comunità e altri abitanti della zona.
2. 23 ago 2013	2. Zona di Nuevo Antioquia	2. Contadino delle veredas	2. Paramilitari	2. Minacce	2. Venerdì 23 agosto 2013 i paramilitari di Nuevo Antioquia hanno fatto delle riunioni con contadini delle veredas confinanti, minacciandoli che avrebbero continuato ad effettuare degli assassinî selettivi contro abitanti della zona.

3. 25 ago 2013	3. Vereda La Resbalosa	3. Comunità di Pace	3. Esercito Nazionale	3. Occupazione illegale	3. Domenica 25 agosto 2013 dei membri della Comunità di Pace, accompagnati da organizzazioni internazionali, si sono avvicinati all'Esercito Nazionale perché esso, fin da martedì 20 agosto, si è insediato illegalmente nella proprietà della Comunità di Pace a La Resbalosa. Lì la Comunità ha potuto parlare con un soldato che non si è potuto identificare, ma sulla cui uniforme, tuttavia, si leggeva “GALVIS”, il quale ha dichiarato che non si sarebbero ritirati da quel luogo senza un ordine superiore.
4. 25 ago 2013	4. Vereda Arenas Bajas	4. Famiglie di Arenas Bajas	4. Paramilitari	4. Occupazione illegale	4. Domenica 25 agosto, verso le 6:00 un gruppo di paramilitari si è stabilito nella casa di una famiglia nella vereda Arenas Bajas comunicando che si dirigevano verso Arenas Altas nella zona della comunità.
5. 25 ago 2013	5. Vereda Arenas Altas	5. Comunità di Pace	5. Paramilitari	5. Occupazione illegale	. Domenica 25 agosto 2013, verso le ore 7.0, il gruppo di paramilitari che stava venendo da Nuevo Antioquia arrivò all' insediamento della Comunità di Pace nella vereda Arenas Altas; lì si fermarono diverse ore nelle case della Comunità di Pace e, leggendo una lista, chiesero di diverse persone della Comunità e di persone della zona. Successivamente si nascosero nel bosco nella stessa vereda.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 3 settembre 2013 agli Organismi Internazionali per la difesa dei diritti umani con copia alle autorità colombiane (anche per le schede SJA_13,14,15)			
Risposte delle autorità		Le stesse che in scheda SJA_13,14,15 (in scheda SJA_15)			
SJA - SCHEDA 14 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 26 ago 2013	1. Vereda Arenas Altas	1. Cdp SJA	1. Militari	1. Occupazione illegale	1. Lunedì 26 agosto 2013, verso le ore 11.00, un elicottero è atterrato nella vereda Arenas Altas, insediamento della Comunità di Pace, a 10 minuti scarsi da dove stava un gruppo di paramilitari.
2. 27 ago 2013	2. Vereda Las Nieves	2. COSÉ ALBERTO MUÑOZ	2. Paramilitari	2. Fermo illegale, minacce e oltraggi	2. Martedì 27 agosto 2013, verso le ore 6.00, nella vereda Las Nieves, confinante con la vereda La Unión in cui è presente un insediamento della Comunità, un gruppo di paramilitari è entrato nell'abitazione del contadino JOSÉ ALBERTO MUÑOZ, tenendolo in stato di fermo per quasi due ore. Il contadino è stato minacciato e percosso, avvisandolo di non denunciare questi fatti e che nessuno doveva sapere che erano lì. Durante tutto questo, proferivano minacce contro la Comunità di Pace, annunciando una nuova incursione. Va anche ricordato che al confine di La Nieves, per diversi giorni i militari stazionarono a circa 10 minuti di distanza.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 3 settembre 2013 agli Organismi Internazionali per la difesa dei diritti umani con copia alle autorità colombiane (anche per le schede SJA_12,13,15)			
Risposte delle autorità		Le stesse che in scheda SJA_12,13,15 (in scheda SJA_15)			
SJA - SCHEDA 15 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 28 ago 2013	1. Vereda La Hoz	1. Abitanti della vereda La Hoz	1. Paramilitari e guerriglieri delle FARC	1. Combattimenti	1. Mercoledì 28 agosto 2013, verso le ore 11.00 c'è stato uno scontro a fuoco molto violento tra paramilitari e guerriglieri delle FARC nella vereda La Hoz, che appartiene al territorio di San José; secondo alcune informazioni provenienti dai contadini, ci sono stati diversi morti tra i paramilitari.
2. 29 ago 2013	2. Vereda La Esperanza	2. Abitanti della vereda La Esperanza	2. Paramilitari	2. Minacce	2. Giovedì 29 agosto 2013, verso sera arrivarono alla vereda La Esperanza e lì minacciarono di uccidere diverse persone i cui nomi risultavano in un elenco; dissero anche che sarebbero stati nella vereda fino a che non fossero state consegnate le persone della lista.

3. 30 ago 2013	3. Nuevo Antioquia e veredas La Hoz e Rodoxali	3. Famiglie delle veredas	3. Paramilitari	3. Minacce	3. Venerdì 30 agosto 2013 alcuni riconosciuti paramilitari di Nuevo Antioquia hanno minacciato di uccidere diverse persone segnate su un elenco. Almeno 34 persone, tra adulti e bambini, appartenenti a 9 famiglie, hanno deciso di allontanarsi dalle veredas di Hoz e di Rodoxali a cause dalle minacce dei paramilitari, mentre altre 14 famiglie sono anch’esse sul punto di andarsene per il timore delle rappresaglie dei paramilitari.
4. 30 ago 2013	San José de Apartadó	4. Popolazione di San José	4. Attori armati non specificati	4. Combattimenti	4. Sempre venerdì 30 agosto 2013, alle ore 10.30 è avvenuto uno scontro nella base militare di San José de Apartadó; la Comunità non conosce tuttavia la sorte dei civili che si sono trovati in mezzo alla sparatoria.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 3 settembre 2013 agli Organismi Internazionali pe rla difesa dei diritti umani con copia alle autorità colombiane (anche per le schede SJA_12,13,15)			
Risposte delle autorità		1. [Bogotá], 3 settembre 2013, Defensoria del Pueblo, Director nacional de atención y trámite de quejas, Yavier Orlando Tamayo Perdomo, trasmette la nostra azione urgente alla Defensoria de Urabà, con copia alla Rete 2. Bogotá, 3 settembre 2013, Fiscalía, la Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, trasmette la nostra azione urgente ai direttori della fiscalia di Antioquia, Medellin, con copia alla Rete. 3. [Bogotá], 3 settembre 2013, Mindefensa, oficina de atención al ciudadano MDN, ci comunica che la nostra zione urgente è stata protocollata con l’espediente 936, estensione 98695 del 3.09.2013. 4. [Medellin], Fiscalía estadísticas sistemas Medellin, 20 settembre 2013, si trasmette alla Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano la risposta unificata della della Fiscalía di Medellin e di Antioquia, datata Medellin, 13 settembre 2013, OFICIO DSFM/100/011885 (Hermes:08379), a firma dei direttori sezionali della fiscalia di Antioquia (Carlos Jaime Taborda Tamayo) e Medellin (German Dario Giraldo Jimenez) relativamente ai fatti succeduti nella CdP SJA , che sono riportati con il relativo numero di protocollo per ogni caso precisando che tutti sono stati giudizializzati e sono oggetto di investigazione. Si segnala che rispetto ala caso dell’arresto della signora Elvia maria Cataño per mano della Fiscalía , informano che la cattura della signora è avvenuta per ordine impartito da un giudice della Repubblica, all’interno di un processo rivestito di tutte le garanzie costituzionali e legali portato avanti nella Fiscalía 61 sezionale de la Unidad de Régimen constitucional de la dereccion seccional de Fiscalias de Medellin			
SJA - SCHEDA 16 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 31 ago 2013	1. Vereda La Linda	1. Popolazione civile	1. Paramilitari	1. Scontro armato	1. Sabato 31 agosto 2013, verso le ore 14.30, è avvenuto un aspro combattimento tra truppe dell’Esercito Nazionale e guerriglieri delle FARC in mezzo alla popolazione della vereda La Linda, nel territorio di San José.
2. 31 ago 2013	2. Vereda La Hoz	2. BUENAVENTURA HOYOS HERNANDEZ	2. Paramilitari	2. Sequestro di persona	2. Sabato 31 agosto 2013, verso le ore 19.00, un gruppo di paramilitari accampati nella vereda La Hoz sono entrati nella casa del giovane BUENAVENTURA HOYOS HERNANDEZ di circa 18 anni e lo hanno costretto ad andare nel loro accampamento, che distava solo 10 minuti da un gruppo di militari già da parecchi giorni in zona. Come Comunità di pace, unitamente ai nostri accompagnatori (internazionali) responsabilizziamo il Governo Nazionale affinché nulla possa accadere al giovane HOYO FERNANDEZ.
3. 1 set 2013	3. San Josecito	3. Abitanti	3. Militari	3. Occupazione abusiva	3. Domenica 1 settembre 2013, verso le ore 2.00, un gruppo di militari si è trincerato sulla strada dell’insediamento della nostra Comunità di pace a San Josecito, fermandosi lì fino al mattino.

4. 1 set 2013	4. Vereda La Hoz	4. Popolazione civile	4. Paramilitari	4. Minacce	4. Domenica 1 settembre 2013, nella mattinata diversi contadini di La Hoz hanno deciso di raccogliere un riscatto in favore del giovane contadino HOYOS HERNANDEZ detenuto dai paramilitari. Lì i paramilitari hanno mostrato loro le foto di molte persone della vereda, scattate dall'esercito nazionale e fatte poi avere ai paramilitari. In seguito alle minacce dei paramilitari contro la popolazione della zona, le famiglie della vereda hanno deciso di abbandonarla. Va detto che militari e paramilitari hanno operato di comune accordo in questa vereda; hanno sequestrato i cellulari e le case e hanno portato via i volatili dal recinto dei contadini.
5. 1 set 2013	5. Vereda La Esperanza	5. Membri della Comunità di Pace	5. Paramilitari	5. Occupazione abusiva	5. Domenica 1 settembre 2013 un gruppo di paramilitari è entrato nella vereda La Esperanza della Comunità di pace, in cerca dei membri della Comunità, che in quel momento non stavano lì. Successivamente hanno chiesto ai vicini i recapiti delle famiglie della Comunità, dicendo che avrebbero continuato a operare in zona e che stavano preparando una aggressione alla Comunità e ai contadini della zona.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 9 settembre 2013agli Organismi Internazionali pe rla difesa dei diritti umani con copia alle autorità colombiane (anche per scheda ACIN 4)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 9 settembre 2013, Fiscalía, la Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, invia la nostra azione urgente al direttore della fiscalis di Antioquia e Medellin, e al direttore CTI fiscalia di Medellin. 2. Bogotá, 9 settembre 2013, Defensoria del Pueblo, trasmette la nostra azione urgente alla Defensoria di Urabá 3. Bogotá, 18 settembre 2013, Ministerio della Difesa, OFI13-42755 MDN-SG-GAOC, Coordinadora atención y orientación ciudadana, Yasira Sirley Perea Moreno, comunica che la nostra azione urgente è stata ricevuta in data 12 settembre 2013 e protocollata con il num. EXT13-98695, espediente n. 2981/2013/PQRS, ed è stata trasmessa per competenza al Maggior Generale JAIME ESGUERRA SANTOS, ispettore generale dell'Esercito Nazionale 4. Bogotá, 19 settembre 2013, Ministerio della Difesa, OFI13-43188 MDN-SG-GAOC Coordinadora atención y orientación ciudadana, Yasira Sirley Perea Moreno, comunica che la nostra azione urgente è stata ricevuta in data 10 settembre e protocollata con il num. EXT13-101841, espediente n. 3023/2013/PQRS e che è stata trasmessa per competenza al Brigadiere Generale SANTIAGO PARRA RUBIANO, ispettore generale della Polizia nazionale. 5. [Medellin], 20 settembre 2013, Fiscalía Estadísticas Sistema-Medellin,Asistente DCSFM Jesus Salazar Murillo, trasmette alla Fiscal Asesora de la Fiscalía Nacional Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, la risposta unificada della dereccion seccional de Medellin e Antioquia, del 13 settembre 2013, OFICIO DSFM/100/011945, Hermes 08560 , dove si comunica che i fatti in ordine cronologica sono stati registrati , giudizializzati e sono oggetto di investigazione. Di nuovo la Fiscalía sottolinea che “ ... <i>relevando, como lo heos hecho en otras oportunidades ante instancias internacionales, que casi todas las inidagaciones han cido iniciadas de manera oficiosa, por cualquier tipo de conducta que pueda encontrar definición y sanción jurídicas con el Código Penal Colombiano, teniendo como fundamento informes periodísticos, correos que han circulado por la internet, comunicados como el presente, y ello a pesar de que la informaciones no concretan y precisan de las circustancias de modo, tiempo y lugar de ocurencia de los hechos, y que si bien son soporte para iniciar las pesquisas, no son suficientes para avanzar en un proceso penal que busca la verdad, justicia y reparación.</i> 6. Bogotá, 29 ottobre 2013, e-mail della Fiscalía, la Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Bejarano, trasmette al Direttore della Fiscalía di Antioquia e di Popayan , la nostra azione urgente del 9 settembre 2013, lettera di trasmissione del Programa presidencial de DD.HH. y DIH, ed il formato in word de NOTICIAS CRIMINALES . 7. Apartadó, 14 dic 2013, Dipartimento Polizia di Urabá, No, S-2013-010005/Deura-DERHU-29, comunica che le indagini sono suunte dalla Fiscalía general de la Nacion e che la Polizia nazionale, aiuta al mantenimento delle condizioni richieste dalla comunità per esercitare i loro diritti e liberta in un ambiente sano, tranquillo e sicuro. 8. Bogotá, 9dicembre 2013, Programa Presidencial de DD.HH. y DIH, OFI13-00146055/JMSC 34020. Risposta della Direttrice ALMA BIBIANA PEREZ ci comunica che la nostra azione urgente sul Caso BUENAVENTURA HOYOS è stata trasmessa al capo di DIH e DD.HH dell'Esercito nazionale e la Direttore de Asuntos Internacionales della Fiscalía General de la Nacion. e che ha avuto risposta dalla Direccion seccional de la Foscalia de Medellin, che si sono avviate le indagini rispettive e che il suo ufficio è stato messo a conoscenza che immediatamente alla desaparicion di Buenaventura si è attivato il meccanismo di busqueda urgente			
SJA - SCHEDA 17 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI

1. 31 ago 2013	1. Vereda La Resbalosa	1. Walter David, campesino della zona, non è membro della CdP SJA	1. Truppa Militare della Brigata Mobile 24	1. Detenzione arbitraria	1. Sabato 31 agosto 2013, verso le ore 8,00 della mattina nella vereda Resbalosa il campesino Walter David è stato detenuto arbitrariamente da truppe militari della brigata mobile n.24. Quando i militari si sono accorti che DAVID non era membro della CdP SJA lo avvertirono di non unirsi alla Comunità e pronunciarono minacce contro di essa.
2. 3 set 2013	2. Vereda La Hoz verso la vereda Zabaleta	2. BUENAVENTURA HOYOS HERNANDEZ	2. Paramilitari	2. Desaparición forzata	2. Martedì 3 settembre 2013, nella mattinata sono stati visti un gruppo di paramilitari che si dirigevano verso la vereda La Hoz, portando con loro il giovane BUENAVENTURA HOYOS HERNANDEZ di 18 anni, che avevano <i>desaparecido</i> forzatamente il 31 agosto 2013.
3. 4 set 2013	3. Apartadó	3. Un campesino della CdP SJA	3. Paramilitari	3. Minacce e corruzione	3. Mercoledì 4 settembre 2013, ad Apartadó un membro della CdP SJA è stato avvicinato da un riconosciuto paramilitare che gli ha chiesto i contatti di GERMÁN GRACIANO, offrendogli del denaro per collaborare con lui .
4. 5 set 2013	4. Vereda Las Claras	4. Un militare; Commissione umanitaria CdP SJA	4. Truppe del Battaglione Voltigeros (brigata XVII) e guerriglieri delle FARC	4. Scontro armato Esercito e Guerriglia	4. Giovedì 5 settembre 2013, verso le 10:15, nella vereda Las Claras si è presentato un combattimento tra le truppe del Battaglione Voltigeros(Brgt XVII) e guerriglieri delle FARC, un militare è morto. In mezzo al fuoco incrociato si è trovata una delegazione umanitaria della CdP SJA che si è trasformata in bersaglio tanto che alcuni proiettili sono caduti a pochissimi metri da dove si trovavano i civili. La Brgt XVII dell'Esercito, con sede in Carepa, al comando del colonnello Miguel Gomez Quintero, era a conoscenza che in quel momento e in quel luogo si stava spostando la delegazione umanitaria della CdP SJA.
5. 6 set 2013	5. Nella strada tra San Josecito verso La Hoz	5. Commissione umanitaria CdP SJA; popolazione civile sfollata de La Hoz	5. Paramilitari identificati come Autodefensas Gaitanistas de Colombia (AGC)	5. Incontro con paramilitari	5. Venerdì 6 settembre 2013, verso le ore 13,00 una commissione umanitaria della CdP SJA, che stava accompagnando alcune famiglie sfollate forzatamente alla vereda La Hoz per raccogliere alcuni beni personali e animali che avevano dovuto abbandonare, si è incontrata con un gruppo di paramilitari che si sono identificati come Autodefensas Gaitanistas de Colombia (AGC), dopo alcuni minuti di trattative i paramilitari si sono ritirati dalla zona ed hanno permesso alle famiglie di riprendere le poche cose che erano rimaste. Questo gruppo di paramilitari si trova nella vereda La Hoz dal 26 di agosto, coordinate N 07.58.403 W 076.26.195, solo a 400 metros di distanza da una presenza militare, e da dove hanno desaparecido il giovane Buenaventura Hoyos lo scorso 31 agosto.
6. 8 set 2013	6. La Union	6. Membri della Comunità di Pace	6. Gruppo di uomini fortemente armati	6. Passaggio di uomini armati a La Union	6. Domenica 8 settembre 2013, verso le 11,00 un gruppo di uomini fortemente armati si è visto nella parte alta della vereda La Union che si dirigevano verso il centro abitato di questa vereda.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 18 settembre 2013 inviata agli Organismi Internazionali ed in copia alle Autorità Colombiane (Vale anche per Scheda 18 SJA e 07 JyP)			
Risposte delle autorità		Risposte Governo : Vedi scheda SJA_18; JyP_07			
SJA - SCHEDA 18 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
Nota: Alla denuncia è allegato un fascicolo con le “Aggressioni contro la Comunità di Pace dal 6 gennaio al 31 agosto 2013”					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 9 set 2013	1. Corregimiento di San José	1. Abitante del Corregimiento di San José	1. Paramilitare “Triblin”	1. Corruzione	1. Lunedì 9 settembre 2013, il riconosciuto paramilitare alias “Triblin”, presente in Nuevo Antioquia, ha contattato un abitante di San José per farsi dare i nomi dei líderes della comunità di pace, i loro movimenti, i loro contatti promettendo una buona ricompensa in denaro per questo lavoro.

2. 10 set 2013	2. San José , centro urbano	2. GILDARDO TUBERQUIA	2. Militari della Base di San José	2. Detenzione arbitraria e <i>empadronamiento</i>	2. Martedì 10 settembre 2013, verso le 12;20 è stato trattenuto illegalmente GILDARDO TUBERQUIA, membro del Consiglio Interno della CdP SJA da membri della base militare del centro urbano di San José che volevano empadronarlo illegalmente. Il comandante della stazione di Polizia di San José AGUSTÍN BOTELLO ha minacciato di portare Gildardo al posto di polizia di Apartadóvilando quanto ordinato dalla Corte Costituzionale nella Sentenza C-1024/02 che proibisce l'empadronamiento. Dopo poco membri della Comunità di Pace di SJA insieme ad accompagnanti internazionali hanno ottenuto l'immediato rilascio di Gildardo,
3. 10 set 2013	3. Vereda La Hoz	3. Buenaventura hoyos	3. Paramilitare <i>"Triblin"</i>	3. Sequestro	3. Lo stesso giorno, martedì 10 settembre 2013, la Cdp SJA è stata informata che i paramilitari continuano a fare presenza a la vereda La Hoz nello stesso luogo dove hanno incontrato la delegazione umanitaria il 7 settembre u.s., ma nonostante le denunce della comunità il governo non ha fatto assolutamente nulla per il rilascio del giovane Buenaventura Hoyos.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 18 settembre 2013 inviata agli Organismi Internazionali ed in copia alle Autorità Colombiane (Vale anche per Scheda 17 SJA e 7 JyP)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 18 settembre 2013, Fiscalía, la Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, invia la nostra azione urgente al direttore della fiscalis di Antioquia e Medellin, al direttore CTI fiscalia di Medellin, al Director Fiscalía Quibdó, Directot CTI Quibdó, alla Defensoria e al Ministero di Giustizia 2. [Bogotá], 19 settembre 2013, Polizia [nacional], mail alla nostra Rete con la quale si comunica che l'azione urgente è stata trasmessa al dipartimento di polizia di Uraba e del Chocò e ci inviano i rispettivi indirizzi mail: Polizia Chocò: decho.coman@policia.gov.co; decho.sepri@policia.gov.co ; Polizia Urabá: deura.coman@policia.gov.co; deura.sepri@policia.gov.co ; 3. [Medellin], 27 settembre 2013, Fiscalía Estadísticas Sistemas-Medellin, l'asistenteDSFM Jesus Antonio Salazar Bogotá, invia alla Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, e alla nostra Rete, la risposta unificata delle direzioni sezionali di Antioquia e MedellinDSFM100/012434 (Hermes:08991) del 24 settembre , inviandoci anche copia della risposta inviata alla CdP SJA OFICIO DSFM/100/012095 (Hermes:08701) del 17 settembre 2013 In questa risposta la Fiscalía, riferendosi alle osservazioni inviate dalla Rete in questa azione urgente, ci comunica che in nessun momento hanno minimizzato i fatti e che per ciascuno è stata avviata la rispettiva investigazione ed indicato il fiscal di competenza e specifica che , anche se molti fatti sono carenti dell'informazione necessaria , per essere strutturati come fatti punibili o delittuosi , sono stati giudizializzati tutti e ognuno dei casi denunciati ... e che, anche se la Fiscalía Generale della Nazione è quella che ha il compito di apportare le prove davanti al giudice della repubblica “para nosotros volvemos y lo repetimos, la victima es nuestro testigo por excelencia”(solo per scheda SJA_18) 4. [Bogotá], 24 settembre 2013, Procuraduria general de la Nacion, Oficio n. 13391, radicado n. 201235/2013, il funzionario dell'area delegata del Ministerio Publico en Asuntos Penales ci comunica che la nostra azione urgente è stata trasmessa a: - Procuraduria delegada Disciplinaria para la Defensa de los Derechos Humanos - Direccion nacional de Fiscalias			
SJA - SCHEDA 19 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 07 sett	1. vereda Sabaleta	1. Campesinos della vereda Sabaleta	1. Paramilitari	1. Minacce e intimidazioni	1. 07 sett : Un gruppo di paramilitari ha riunito i contadini della Vereda Sabaleta per comunicargli che dovevano collaborare con loro e che non si dovevano preoccupare della forza pubblica perché erano in amicizia.
2. 09 sett	2. veredas La Hox, Rodaxalí, Mulatos	2. Abitanti delle veredas La Hoz e Rodaxalí	2. Istituzioni dello Stato (Defensoría del Pueblo, Personería municipal)	2. Inadempienza istituzioni	2. 09 sett: La Defensoría del Pueblo e la Personería municipal avevano assicurato che avrebbero visitato le veredas La Hoz y Rodaxali e invece si sono limitate a fare presenza alla vereda Mulatos Cabecera evitando di visitare le due veredas La Hoz y Rodaxali che sono le più colpite dallo sfollamento forzato provocato dalla presenza paramilitare

3. 10 sett	3. Apartadó	3. GERMÁN GRACIANO, membro Consiglio interno e rappresentante legale CdP SJA	3. Persona sconosciuta	3. Pedinamento	3. 10 sett : GERMÁN GRACIANO membro del consiglio interno e rappresentante legale della Comunità è stato seguito da un uomo con abiti civili nel centro di Apartadó. Lo sconosciuto lo chiamò per nome davanti alla presenza di accompagnanti internazionali.
4. 11 sett	4. Radio Litoral (trasmette da Turbo)	4. Popolazione civile CdP SJA	4. Governatore di Antioquia, Sindaco di Apartadó, Comandante XVII Brigata Esercito	4. Diffusione di false dichiarazioni	4. 11 settembre: verso le 12,00 l'emittente Radio Litoral , che trasmette dal Municipio di Turbo, ha trasmesso le dichiarazioni pubbliche del governatore di Antioquia Sergio Fajardo, del sindaco di Apartadó Luis Gonzalo Giraldo e del Comandante della XVII Brigata dell'esercito nazionale colonnello Miguel Gomez, con le quali si negava la presenza paramilitare nella regione, lo sfollamento forzato delle famiglie, e la sparizione forzata del giovane Buenaventura Hoyos Hernández. Affermarono che nella regione fa presenza la forza pubblica per difendere la CdP SJA che è la più protetta della regione.
5. 11 sett	5. vereda La Resbalosa	5. URÍAS GUISAO, membro CdP SJA	5. Esercito nazionale	5. Detenzione arbitraria	5. 11 settembre: Verso le ore 12,30 nella veredaLa Resbalosa è stato trattenuto da membri dell'Esercito nazionale URÍAS GUISAO membro della CdP SJA. Un militare si avvicinò minacciandolo con il fucile in dotazione e lo avvertì che se la Comunità non durava ancora per molto, perché da un lato arrivavano i paramilitari e dall'altro il foro militar gli avrebbe permesso di fare quello che volevano.
6. 11 sett	6. corregimiento de Piedras Blancas	6. Popolazione civile	6. Paramilitari di Piedras Blancas	6. Intimidazione	6. 11 settembre:Il comandante paramilitare e i suoi uomini della base di <i>Piedras Blancas</i> hanno interrotto una riunione di alcuni contadini perché pensavano che stavano organizzando la partecipazione alla <i>Marcha Pacífica Campesina</i> del 16 di settembre in Urabá
7. 12 sett	7. Apartadó	7. BLANCA TORRES e GERMÁN GRACIANO	7. Paramilitare	7. Intimidazione	7. 12 settembre: verso le 10:20 BLANCA TORRES, membro dellaCdPSJA, è stata avvicinata nel centro urbano di Apartadó da un paramilitare che gli chiedeva notizie di suo marito GERMÁN GRACIANO membro del consiglio interno e rappresentante legale della CdP SJA.
8. Tra 12 e 13 sett	8. vereda Campamento, corregimineto Piedras blancas	8. Campesinos che parteciperanno alla Marcha campesina del 16 settembre.	8. Paramilitari	8. Minacce	8. Tra il 12 e 13 settembre i paramilitari che fanno presenza nella vereda Campamento , corregimiento Piedras Blancas, Municipio di Carepa, hanno minacciato di uccidere i contadini che avessero partecipato alla Marcha campesina pacifica del 16 settembre e di bruciare i veicoli con i quali si spostavano per andare alla marcia;
9. 13 sett	9. vereda Guineo Alto	9. Popolazione civile	9. Paramilitari	9. Intimidazione	9. 13 sett: un gruppo di paramilitari che fanno presenza nella vereda Guineo Alto hanno domandato a diversi contadini la strada per raggiungere la vereda La Unión che fa parte della CdP SJA.
10. 15 sett	10. loc. Tierra Amarilla (entre SJA y Apartadó)	10. Popolazione civile	10. Paramilitari	10. Minacce	10. 15 settembre:Verso le 8,45, lungo la strada tra SJA e Apartadó, in loc. Tierra Amarilla, vero nido permanente di paramilitari , un gruppo di paramilitari, molti di loro incappucciati, hanno fermato il veicolo del servizio pubblico minacciando di assassinare le persone che avessero partecipato alla Marcia organizzata dai contadini della regione per il 16 settembre.

11. 15 sett	11. SJA	11. Popolazione civile centro abitato SJA	11. Polizia di stanza nel centro di SJA e FARC	11. Combattimento in mezzo alla popolazione civile	11. 15 settembre: Verso le 11,00, per circa venti minuti si è verificato uno scontro armato tra i membri della Stazione di Polizia di SJA i guerriglieri delle FARC che ha generato molto panico tra i civili che si trovavano lì che in quel giorno erano molti perché era giorno di mercato. Risulta ancora una volta evidente che l’installazione del posto di polizia permanente in mezzo alla popolazione civile, in flagrante violazione di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, è un rischio permanente contro la vita della popolazione e assume carattere di SCUDO considerato come crimine di guerra dal DIH.
12. 15 sett	12. Internet ; media	12. CdP SJA	Internet media	12. Uso improprio del logo e nome della CdP SJA	12. 15 settembre: In internet e vari mezzi informatici circolano comunicati con segni, logo e foto della CdP SJA dove si fa riferimento a la “Comisión de DD.HH de San José de Apartadó”. La Comunità rende pubblico che questo organismo non fa parte della CdP SJA.
Azioni intraprese dalla RETE		-----			
Risposte delle autorità		-----			
SJA - SCHEDA 20 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 17 sett	1. San Josecito	1. Popolazione di San Josecito	1. Militari	1. Violazione dei principi comunitari	1. 17 settembre: un gruppo di militari si è accampato all’entrata della sede della CdP SJA di San Josecito e durante la notte sono entrati illegalmente nello spazio di vita della comunità , senza nessun ordine di perquisizione.
2. 18 sett	2. Strada tra San Josecito e Apartadó	2. Taxi servizio pubblico	2. Militari	2. Fermo illegale veicolo servizio pubblico	2. 18 settembre: verso le 5.00 a.m. un gruppo di militari ha intercettato lungo il percorso tra San Josecito e Apartadó il veicolo del servizio pubblico dove si trovavano diversi membri della CdP SJA
3. 18 sett	3. Caracoli – San Josecito	3. Popolazione di San Josecito	3. Militari e un paramilitare	3. Costruzione montature giudiziarie	3. 18 settembre: due gruppi di militari, uno che scendeva dalla base militare di san José e l’altro che saliva dalla zona di Caracoli, si avvicinarono al centro abitato di San Josecito ed hanno realizzato una montatura tirando fuori dei fucili da alcuni zaini e fotografandoli in uno spazio proprio di fronte alla comunità, e consegnavano le foto a un soggetto con uniforme militare senza scritte.
4. 20 sett	4. Vereda La Nieves	4. Quattro civili	4. Paramilitari	4. Detenzione arbitraria e minacce	4. 20 settembre: verso le 5:00 a.m. un gruppo di paramilitari sono entrati nella vereda Las Nieves vicina a La Esperanza e a La Unión, veredas de la CdP SJA, ed hanno trattenuto illegalmente per un ora 4 civili, tra cui un membro della Cdp SJA. Li hanno fotografati e minacciati dicendo che avevano un alista du persone della zona che dovevano assassinare tra loro anche membri della Cdp SJA. Questo gruppo aveva annunciato che sarebbe rimasto costantemente nella zona nei giorni 29 agosto e 1 settembre, però nonostante la nostra denuncia pubblica continuano ad avere la protezione e cooperazione della forza pubblica.
5. 20 sett	5. Vereda La Esperanza	5. REINALDO CARDONA	5. Paramilitari	5. Detenzione arbitraria e minacce	5. Lo stesso 20 settembre, verso le 18:00 un gruppo di paramilitari è entrato nella vereda La Esperanza della CdP SJA ed hanno trattenuto illegalmente il contadino REINALDO CARDONA, lo hanno fotografato e gli hanno detto che stava nella lista di persone che dovevano assassinare. Hanno anche annunciato che hanno azioni concrete contro la CdP SJA perché è l’unico ostacolo che incontrano per l’occupazione di quel territorio .
6. 22 sett	6. Spazio di vita e lavoro di San Josecito	6. Popolazione di San Josecito	6. Paramilitari	6. Presenza militare tra la popolazione civile, danneggiamento delle coltivazioni	6. 22 settembre: verso le 10:00 una delegazione della CdpSJA si sono rivolti a un gruppo di militari che dal 15 settembre stazionavano nelle vicinanze di San Josecito, di ritirarsi dallo spazio comunitario delle famiglie , ma i militari hanno risposto che stavano obbedendo a ordini superiori. I militari hanno danneggiato le coltivazioni delle famiglie della comunità, come il caco organico, platano, canna.

7. 22 sett	7. Loc. Chontalito(tra San Josecito e Mulatos)	7. GILDARDO TUBERQUIA, membro cons. int. CdP SJA, coordinatore vereda Mulatos	7. Militari	7. Detenzione arbitraria	7. Lo stesso 22 settembre, verso le 12.30 GILDARDO TUBERQUIA, membro del Consiglio Interno della CdP SJA e coordinatore della Vereda Mulatos , è stato trattenuto illegalmente da un gruppo di militari nel luogo conosciuto come Chontalito (tra Mulatos e San José). I militari gli hanno detto che andava a San José a comprare viveri, segnalandolo così come guerrigliero. Già il 10 settembre Gildardo Tuberquia era stato trattenuto da militari e polizia , ma i comandanti hanno negato il fatto davanti alla comunità internazionale.
8. 23sett	8. Vereda La Esperanza	8. Famiglie della vereda La Esperanza	8. Militari	8. Occupazione illegale di abitazioni e minacce	8. 23 settembre, in mattinata un gruppo di paramilitari si sono stabiliti vicino alle abitazioni delle famiglie della CdPSJA nella vereda La Esperanza. Durante la notte hanno dormito in alcune case al momento disabitate e, sono rimasti fino al pomeriggio. Ad un abitante che passava gli hanno detto che loro stavano lì per vedere se la comunità li denunciava per dimostrare che loro possono fare ciò che vogliono.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 1 ottobre 2013 agli Organismi Internazionali con copia al governo colombiano. (Anche per la scheda 8_JyP)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 02 ottobre 2013, Fiscalía, la Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano, invia la nostra azione urgente al direttore della fiscalis di Antioquia e Medellin, al direttore CTI fiscalia di Medellin, al Director Fiscalía Quibdó, Directot CTI Quibdó, 2. Bogotá, 07 ottobre 2013, presidenza della Repubblica, Subdireccion de operaciones, l’ Asesor de atencion al usuario y servicios compartidos Oscar Javier Ortiz Lozano, ci informa che la nostra azione urgente indirizzata alla CPI è stata protocollata con il num DPG13-00004914 ed è stata trasmessa per competenza alla Fiscalía General de la Nacion (OFI13-00122632 del 7 ottobre 2013) e al Ministero di difesa nazionale (OFI13-00122633 del 7 ottobre 2013)			
SJA - SCHEDA 21 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 20 settembre	1. Caño Seco, Piedras Blancas	1. Campesino de la Vereda Caño Seco	1. Paramilitari e XVII Brigata. Fratelli Ovidio, Lubín e Albeiro Cardona	1. Coercizione e Minacce	1. 20 settembre, un gruppo di paramilitari hanno fatto presenza a Caño Seco ed hanno intimato alla popolazione di presentarsi davanti ai loro capi nel correggimento di Piedras Bancas, dove esiste una base militare molto vicina alla Brigata XVII. In questa incursione a Caño Seco tra i paramilitari erano presenti i fratelli Ovidio, Lubín e Albeiro Cardona, che dopo aver aiutato l’esercito a compiere un massacro di 6 giovani nella vereda La Cristalina il 26 dicembre 2005, vivono riparati nella Brigata XVII sono domiciliati e protetti nella Brigata XVII. Per ogni giovane morto hanno ricevuto diversi milioni di ricompensa.
2. 25 settembre	2. Centro abitato San José de Apartadó	2. Popolazione civili e studenti di San José de Apartadó	2. Esercito, Polizia e Guerriglia delle FARC	2. Combattimento, crimine di guerra, scudi umani	2. 25 settembre, verso le 10:15 si è presentato un forte combattimento che è durato più di due ore tra un gruppo guerrigliero e i militari del posto di polizia nel centro urbano di San José de Apartadó. I soldati si trovavano nel centro educativo e non hanno esitato a utilizzarlo come trincea mettendo in altissimo rischio la vita degli educatori e dei bambini, che si sono dovuti allontanare mentre cadevano le pallottole. Nonostante le ripetute richieste, il Presidente Santos ha sempre negato lo spostamento del posto di polizia dal centro urbano di San José, in piena violazione del diritto internazionale e di quanto ordinato dalla Corte Costituzionale.
3. 28 settembre	3. Sede Centrale della Comunità di Pace San Josecito	3. Popolazione civile San Josecito e San José	3. Paramilitari del gruppo AGC”Autodefensas Gaitanistas de Colombia”	3. Volantinaggio paramilitare	3. 28 settembre, all’alba, un gruppo di paramilitari in motocicletta sono entrati nel centro abitato di San Josecito ed hanno cominciato a distribuire dei volantini per le case dove era scritto che lo Stato Maggiore delle Autodefensas Gaitanistas de Colombia – AGC nega che loro sono i responsabili dei crimini perpetrati contro la CdP SJA e il suo circondario sociale e attribuiscono questi crimini a “forze oscure” che vogliono danneggiare la loro immagine. Poi si sono spostati nel centro urbano di San José a distribuire gli stessi volantini nonostante la presenza della polizia .

4. 29 settembre	4. Centro urbano di San José	4. Popolazione civile San José de Apartadó	Polizia e guerriglia	Combattimento	4. 29 settembre, verso le 8,40 si è presentato uno scontro armato nella stazione di polizia situata dentro il centro abitato di San José de Apartadó.
Azioni intraprese dalla RETE					
Risposte delle autorità					
SJA - SCHEDA 22 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
01-oct	Veredas Rodaxali, Sabaleta, Las Flores, Las Monas	CdPSJA	Paramilitari	Intimidazione (volantinaggio paramilitare)	Il 1 ottobre 2013, un gruppo di paramilitari hanno distribuito dei volantini nelle veredas di Rodaxali, Sabaleta, Las Flores, Las Monas, come già avevano fatto il 28 settembre in tutta Urabá, negando i crimini che hanno commesso contro la CdP SJA avvertendo che la Comunità di pace è una comunità della guerriglia,
04-oct	Vereda La Hoz	Moglie di Buenaventura Hoyos Hernandez, desaparecido por	Membri del Battallòn Veléz	Intimidazione (volantinaggio paramilitare)	Il 4 ottobre 2013, alcuni soldati del Battaglione Velez che si trovavano a La Hoz hanno domandato il luogo dove abitava la moglie di Buenaventura Hoyos Hernandez
05-oct	Vereda Buenos Aires	Abitanti della Vereda e 2 soldati	Esercito e FARC	Combattimento	Il 5 ottobre verso le 11,00 nella vereda Buenos Aires si è avuto un forte combattimento tra Esercito e FARC, sembra che due soldati siano morti.
10-oct	Vereda Miramar	Abitanti della Vereda e 2 guerriglieri	Esercito e FARC	Combattimento	Il 10 ottobre 2013, nella vereda Miramar si è avuto un combattimento tra Esercito e FARC, sembra che un guerrigliero è morto e uno ferito.
10-11 ott	Corregimiento di San José	0-0-0-0-0-0	[Esercito]	Intimidazione (volantinaggio dell'esercito per smobilitazione guerriglieri)	Il 10 e 11 ottobre un elicottero ha sorvolato il corregimineto di San José lanciando dei volantini per sollecitare i miliziano delle FARC a unirsi al piano di reinserzione .
12-oct	Vereda lLa Hoz	0-0-0-0-0-0	Membro del Battallòn Veléz	0-0-0-0-0-0	Il 12 ottobre un soldato del battaglione Velez che si trovava a La Hoz nella proprietà del contadino Ismael Molina è stato ascoltato mentre diceva al suo superiore che era impossibile trovare i paramilitari se rimanevano così allo scoperto, diceva che era impossibile incontrarli e ancora meno a combatterli.
Azioni intraprese dalla RETE					
Risposte delle autorità					

SJA - SCHEDA 23 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
28 -30 ott	San Josecito	Popolazione civile del corregimiento di San José de Apartadó	Esercito nazionale	Presenza militare in zona abitata da popolazione civile	1. Dal 28 al 30 ottobre, pattuglie dell’esercito si sono accampate vicino alla recinzione della CdP SJA e all’insediamento di San Josecito, e lungo i margini della strada che conduce al centro urbano di San José. La numerosa presenza di militari ha sconvolto per vari giorni la normale attività della popolazione civile per il timore di uno scontro con la guerriglia.
30-oct	Centro urbano di SJA e dintorni	Popolazione civile del centro urbano di SJA; famiglia di Midrey Dayana David Tuberquia	Esercito nazionale	Inadempienza da parte dell’Esercito della sentenza del Tribunale Amministrativo di Turbo. Atto di perdono dell’Esercito alla Famiglia della bambina Midrey Dayana David Tuberquia	Il 30 ottobre, la popolazione del centro urbano di SJA e dei dintorni si sono impauriti per la gran presenza di uomini e mezzi dell’esercito che hanno fatto presenza nel centro urbano con elicotteri e camion militari con i quali trasportavano centinaia di soldati . Si è saputo più tardi che la forte militarizzazione era dovuta alla presenza del Comandante dell’Esercito Nazionale per compiere l’ordine dato dal Tribunale Amministrativo di Turbo (sentenza 31 marzo 2011) per chiedere perdono alla famiglia della bambina di Midrey Dayana David Tuberquia di 3 anni, assassinata dall’esercito nazionale il 18marzo 2003 nella vereda La Cristalina. Nonostante il giudice che aveva emessa la sentenza avesse più volte cercato di concertare data e modalità con l’esercito e la famiglia per questo atto di perdono, in questo giorno l’Esercito ha deciso unilateralmente senza preventivo avviso alla famiglia di procedere all’atto di perdono in un luogo dove ormai non è più presente la Comunità di Pace, dopo l’installazione del posto di polizia nel 2005.
02-nov	Vereda Las Claras	Un soldato	Sconosciuti	Attentato (esplosione)	Il 2 novembre si è verificata una esplosione nella vereda Las Claras, vicina a La Union , vereda della CdP SJA, nella quale ha perso la vita un soldato ed altri sono rimasti feriti. Di nuovo si denuncia che la presenza militare negli insediamenti civili pone in grave rischio la vita della popolazione, in palese violazione delle prescrizioni concrete della Corte Costituzionale e del DIH.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 12 novembre 2013 inviata agli Organismi Internazionali e in copia alla Autorità Colombiane con i seguenti allegati: 1) 12° Derecho de Petición del p. Javier Giraldo. 2) OFICIO 12095 DEL 17.09.2013 (Risposta della Fiscalía alla CdPSJA 11.9.2013. 3) OFICIO 12434 del 24.9.2013 (risposta della Fiscalía a Andrea Proietti, Pres. Rete)			
Risposte delle autorità		1. [Bogotá], 12 novembre 2013, Defensoría del Pueblo, Il Director nacional de atención y trámite de Quejas JAVIER ORLANDO TAMAYO PERDOMO, trasmette alla Defensoría de Urabá la nostra azione Urgente. 2. [Bogotá] 12.11.2013, Fiscalía General de la Nación, la Fiscalía delegada Grupo DD.HH. DNF YANET LUCIA CARABALLO BEJARANO trasmette la nostra azione urgente con i relativi allegati al direttore della Fiscalía di Medellín e di Antioquia, insieme alla comunicazione che la Fiscalía a inviato alla Vicepresidenza della Repubblica n. 20135000281401 del 4.10.2013.			
SJA - SCHEDA 24 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
13-nov	Vereda Arenas Bajas	Famiglie di Arenas Bajas	Paramilitari	Minacce	Il 13 novembre un gruppo di paramilitari ha fatto presenza ad Arenas Bajas minacciando le famiglie di aver pronta una incursione contro diverse persone della regione
17-nov	Vereda Mulatos	Popolazione di Mulatos	Paramilitari	Presenza paramilitare	Il 17 novembre un gruppo paramilitare si è presentato nella vereda Mulatos
18-nov	Vereda Arenas Altas	6 persone di Arenas Altas, tra cui 5 minori	Paramilitari	Desaparición forzada	Il 18 novembre verso le 8,00 a.m. un gruppo di paramilitari hanno desaparecido 6 persone di Arenas Altas tra loro 5 minori. Hanno inoltre mangiato galline in diverse famiglie dove sono entrati e quando sono passati per Arenas Bajas sono entrati nella casa di un campesino minacciando una ragazza di essere portata via accusandola di essere guerrigliera.

Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 25 novembre 2013 inviata agli organismi internazionali con copia alle autorità del Governo Colombiano. Il 26 novembre abbiamo saputo da SUS di Alinaza por la Paz de Westerlo, e da un volontario di PI che sul quotidiano El Colombiano del 20 novembre era apparsa la notizia della liberazione delle persone desaparecidas. I 5 minori di età sono stati consegnati alla Defensoria di Turbo da un gruppo armato illegale e l'altra persona era tornata libera il giorno prima. Conseguente lettera della Rete al Defensor di Urabà, agli Organismi internazionali e alle organizzazioni europee alle quali era stata inoltrata l'azione urgente. Anche Alianza por la Paz di Westerlo ha inviato il 28 novembre 2013 una lettera agli Organismi Internazionali.			
Risposte delle autorità		[Bogotá], 25 novembre 2013, Defensoria del Pueblo, trasmettono con copia alla Rete la comunicazione che i minori desaparecidos sono stati liberati e portati alla defensoria di Urabà il martedì [19 nov] scorso. 25 novembre, Polizia, scambio di mail tra Polizia e Fiscalía. [Bogotá], 25 novembre, Defensoria nacional del Pueblo (Director nacional de Atención y Trámite de Quejas YAVIER ORLANDO TAMAYO PERDOMO) a Defensoria de Urabà, “pretendiamo assoluta chiarezza sull'episodio come lo richiedono gli organismi internazionali”. [Bogotá], 5 dicembre 2013, Defensoria del Pueblo, OFICIO Numero 001991, lettera del Director Nacional de Atención y Trámite de Quejas Defensoria del Pueblo JAVIER ORLANDO TAMAYO PERDOMO, inviata per e-mail al Presidente della Rete Colombia Vive! da CAROLINA OBANDO (despacho de DNTATQ). Con la lettera si danno spiegazioni sul rilascio dei cinque minori. [Narni], 16 dic 2013: Lettera di risposta della Rete Italiana di Solidarietà al Difensore del Pueblo. [Bogotá], 16 dic 2013, Fiscalía General de la Nación, YANET LUCIA CARABALLO BEJARANO, Fiscal Delegada Grupo DDHH DNF, trasmette alle varie autorità governative la Risposta che la nostra Rete ha scritto al Difensore del Pueblo il 16 dic 2013. [Bogotá], 13 gennaio 2014, Comando General Fuerzas Militares , Capitán BERNARDO SUAREZ ILLESCAS Coordinador oficina de atención y orientación al ciudadano (atencionalciudadano@cgfm.mil.co) ci comunica che la nostra risposta al difensore del pueblo è stata protocollata presso di loro con il numero PQRD-140054-CGFM. In allegato ci invia la lettera con la quale il Ministero della Difesa (OFI14-1159 MDN-SG_AOC del 13 enero 2014) gli ha trasmesso la nostra risposta pure allegata con evidenziate alcune parti del testo. [Apartadó], 10 dic 2013, Dipartimento Polizia di Urabá, n. S-2013-009706/deura-derhu-29 comunica che il Dip. Di Polizia di Urabà aiuta alla costruzione delle condizioni richieste dagli abitanti della CdP SJA perché possano esercitare i loro diritti e libertà in ambiente sicuro per questo nel 2005 è stato installato nel casco urbano di San José una sub estación de policia San José de Apartadó. [Apartadó], 5 gennaio 2014, Dip.to Polizia di Urabá, No.-2014-000193/DEURA-DERHU-29, oggetto: Respuesta escrito 26-nov-2013- Stessa risposta alla stessa azione urgente che è stata trasmessa alla Polizia dalla Vicepresidente della Repubblica.			
SJA - SCHEDA 25 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
18-21 nov	Arenas Altas - base militare Nuevo Antioquia, Currulao, Apartadó	1 adulto e 6 minori di età	Paramilitari	Sparizione forzata	18-21 novembre, per più di 5 giorni un gruppo di paramilitari ha fatto presenza tra la Vereda di Arenas Bajas, Arenas Altas. Il giorno 18 novembre in Arenas Bajas verso le 7,30 a.m. hanno detenuto un civile con un minore di età e li hanno costretti a camminare con loro per alcuni fino all'ingresso di una casa in Arenas Altas dove hanno preso 5 minore forse con fucili, che poi sono stati condotti alla Base paramilitare di Nuevo Antioquia. Il 19 novembre sono stati liberati l'adulto e il minore, dopo che hanno camminato davanti ai paramilitari dall'accampamento paramilitare fino al luogo deciso per la consegna dei 5 minori, azione che si è realizzata alla presenza di diversi mezzi di comunicazione regionali e nazionali e alla commissione che ha ricevuto i minori. I paramilitari si erano incaricati di coordinare l'arrivo e la partenza della commissione istituzionale dal centro urbano di Currulao fino all'accampamento paramilitare, senza incontrare nella zona presenza della Forza pubblica che pure solitamente 012434 (Hermes:08991) del 24 settembre , <i>inviandoci anche copia della risposta inviata alla CdP SJA OFICIO DSFM/100/012095 (Hermes:08701) del 17 settembre 2013</i> <i>In questa risposta la Fiscalía, riferendosi alle osservazioni inviate dalla Rete in questa azione urgente, ci comunica che in nessun momento hanno minimizzato i fatti e che per ciascuno è stata avviata la rispettiva investigazione ed indicato il fiscal di competenza e specifica che , anche se molti fatti sono carenti dell'informazione necessaria , per essere strutturati come fatti punibili o delittuosi , sono stati giudizializzati tutti e ognuno dei casi denunciati ... e che, anche se la Fiscalía Generale della Nazione è quella che ha il compito di apportare le prove davanti al giudice della repubblica “para nosotros volvemos y lo repeti</i>

19-nov	Vereda La Resbalosa, Mulatos	Contadini delle veredas	Esercito	Occupazione militare	19 novembre , truppe militari hanno fatto presenza nella vereda Resbalosa, tra di loro ce ne erano alcuni che il 17 novembre si sono presentati davanti ad alcuni contadini come paramilitari.
22-nov	Nuevo Antioquia, veredas Corregimiento SJA	GERMAN GRACIANO, rappresentante legale CdPSJA	Paramilitari	Minacce individuali e collettive	22 novembre , in Nuovo Antioquia, riconosciuti paramilitari hanno annunciato che avrebbero continuato le operazioni nell'area di San José de Apartadó. Hanno anche pronunciato minacce contro GERMAN GRACIANO rappresentante legale della CdP SJA. Hanno proibito ai contadini della zona appoggiare la CdP SJA, perché questa comunità doveva essere distrutta, e che l'accompagnamento internazionale arrecava loro molto danno per le denunce che fanno. Hanno confermato che loro stavano in Nueva Antioquia quando è passata la commissione umanitaria il 7 ottobre 2013. Hanno confermato che furono loro a distribuire i volantini della AGC in San José e San Josecito il 28 settembre.
30-nov	Apartadó	Un abitante di San José	Para militari	Minacce collettive	30 novembre , una persona che si è identificata come paramilitare ha avvicinato un abitante di San José mentre camminava nel centro di Apartadó e gli ha comunicato che continuavano a realizzare operazioni nelle <i>veredas</i> di San José perché dovevano farla finita con varie persone lì e lì ha chiesto ripetutamente il nome del padrone della casa nella quale hanno fatto incursione il 18 nov 2013 in Arenas Altas.
01-dic	Veredas Guineo Alto, Arenas Altas	Abitanti delle veredas	Persone armate	Attacco indiscriminato	01 dicembre , verso le h. 14,00 si sono ascoltate diverse raffiche di arma da fuoco tra le <i>veredas Guineo</i> Alto e Arenas Altas gettando nel panico la popolazione.
Azioni intraprese dalla RETE		Non è stata fatta nessuna azione urgente			
Risposte delle autorità					
SJA - SCHEDA 26 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
10-dic	Bogotà, Palacio de Nariño	CdPSJA	Presidente della Repubblica Juan Manuel Santos	Il Presidente non rispetta l'ordine della Corte Costituzionale	10 dicembre 2013 , Il presidente Juan Manuel Santos, senza coinvolgere la CDP SJA, chiede perdono alla Comunità e ritratta le accuse che contro di lei aveva pronunciato l'ex presidente Alvaro Uribe, in attuazione di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale colombiana nle suo AUTO 164/2012. Per compiere interamente con quanto stabilito dalla suddetta sentenza il Presidente deve ancora realizzare: a) L'istituzione di una Commissione di Valutazione della Giustizia; b) L'istituzione di un progetto di prevenzione e protezione collettivo di vita, integrità, sicurezza e libertà della Comunità di Pace, così come l'adozione di un meccanismo di protezione che non aumenti il rischio per i suoi membri e accompagnanti; c) L'istituzione di un procedimento limpido e trasparente per gestire i reclami e le denunce della comunità di pace, mentre si arrivi a risultati efficaci nella Commissione di Valutazione della Giustizia e si possa istituire nella zona una Casa di Giustizia; d) L'istituzione di un procedimento di revisione e applicazione dei principi del diritto internazionale umanitario che rispetti insieme il dovere costituzionale della forza pubblica e i diritti della Comunità di Pace, alla luce del meccanismo adottato congiuntamente dalla forza pubblica e dalle comunità di pace nel 1998, che escludeva la presenza della forza pubblica nelle zone umanitarie se non per evitare problemi puntuali di ordine pubblico secondo la concezione delle comunità o delle case di giustizia.

06-dic	Vereda Miramar	Popolazione civile della vereda	Persone armate	Attacco indiscriminato (esplosione bomba)	06 dicembre , verso le ore 14,30 è esplosa una bomba nella vereda Miramar gettando nel panico la popolazione civile (si ricorda l’omicidio di Francisco Puerta, il 14 marzo 2007 nel terminal di Apartadó, coordinatore di questa vereda e la negazione del Governo nel riconoscere questa come Zona Umanitaria)
08-dic	San José de Apartadó	San José de Apartadó	Forza Pubblica e guerriglia	Attacco indiscriminato	08 dicembre , verso le ore 14,00 si è svolto un combattimento nel centro urbano di San José tra Forza Pubblica e Guerriglia, costringendo in mezzo al fuoco incrociato la popolazione della zona. Ancora una volta si evidenzia la grave conseguenza dovuta alla negazione del Governo di attenersi alle decisioni della Corte Costituzionale che proibisce l’installazione di postazioni militari e di polizia in mezzo alla popolazione civile.
11-dic	Apartadó	Una donna membro della CdPSAJ	Funzionario del Dipartimento Administrativo par la Prosperidad Social	Corruzione con imbroglio	11 dicembre , una donna, membro della CDP SJA, è stata avvicinata da un funzionario del <i>Departamento Administrativo para la Prosperidad Social</i> (ex <i>Acción Social de la Presidencia</i>) che in passato ha svolto l’incarico di <i>Defensor Comunitario</i> che le ha offerto la possibilità di iniziare le pratiche per un indennizzo amministrativo per un suo familiare vittima della violenza, facendo tutto in maniera irregolare utilizzando il meccanismo di “ <i>Chanchullo</i> ” (imbroglio), perché il funzionario sa bene che la CdP SJA ha stabilito in assemblea ha deciso di non avallare il meccanismo di “ <i>riparazione amministrativa</i> ” perché non tiene conto della giustizia e finisce per considerare le vittime come una merce da risarcire.
16-dic	o-o-o-o	BUENA VENTURA HOYOS	Defensoria del Pueblo	Mancanza di protezione	16 dicembre e giorni indietro : La <i>Defensoria del Pueblo</i> , riconosce valide le risposte che il Governo ha inviato a diverse Organizzazioni Internazionale che hanno reclamato la liberazione di Buenaventura HOYOS. Nelle risposte il Governo afferma che il giovane si sta cercando negli ospedali, cliniche e stazioni di trasporto, centri penitenziari, come se queste fossero misure efficaci per obbligare a restituire con vita un giovane i cui rapitori sono in accordo con agenti dello Stato.
Azioni intraprese dalla RETE		28 dicembre 2013, Narni : Lettera della Rete alla Asesora Grupo de Derechos Humanos de la Fiscalía de la Nación YANET LUCIA CARABALLO BEJARANO, in risposta alla sua comunicazione dell’11 dicembre con la quale invia un articolo pubblicato l’11 dicembre 2013 su El Colombiano dove riporta la notizia del perdono di Santos alla CDP SJA			
Risposte delle autorità		11 dicembre 2013, Bogotá , la Asesora Grupo de Derechos Humanos de la Fiscalía de la Nación YANET LUCIA CARABALLO BEJARANO, ci icnvia la notizia del “ Presidente Santos pide perdon a la Comunidad de Paz de San José de Apartadó			
SJA - SCHEDA 27 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
18-nov	Arenas Altas	6 minori e 1 adulto	FARC, Paramilitari	Reclutamento di minori, sparizione forzata	Si descrivono di nuovo gli avvenimenti del 18 novembre, sulla <i>desaparición</i> dei 5 minori , aggiungendo la notizia che i minori erano stati reclutati dalle FARC in maniera scandalosa e irresponsabile e dotati di armi che non sapevamo utilizzare, e poi sequestrati dai paramilitari. E’ la descrizione più completa dei fatti (vedi denuncia).
21-dic	San José de Apartadó	Membri del CdP SJA	Membri della Polizia	Intimidazione	21 dicembre , verso le 10,00 alcuni membri della Polizia hanno fotografato e filmato membri della Comunità che si trovavano in una cerimonia commemorativa nel cimitero comunitario difronte al bunker della polizia.
22-dic	Medellin	CdPSJA	Smobilitati delle FARC	Minaccia collettiva	22 dicembre : alcuni smobilitati delle FARC si sono riuniti in un quartiere di Medellin per concordare un piano per commettere un massacro contro civili nella zona di San José affermando che sta concordato tutto con militari e paramilitari

23-dic	San José de Apartadó, loc. Antena	Popolazione civile	Persone armate non identificate	Attacco indiscriminato	23 dicembre: scontro armato nella località La Antena, vicino al centro urbano di San José
24-dic	San Josecito	Membri del Cdp SJA	Funzionari della Defensoria del Pueblo	Abuso di potere	24 dicembre: tre funzionari della <i>Defensoria</i> del Pueblo hanno fatto irruzione all'interno della comunità in San Josecito mentre la maggior parte dei membri si trovava in assemblea interna in un altro luogo della comunità. I funzionari hanno fotografato alcuni luoghi ed hanno fatto un registro fotografico di alcuni membri della comunità che si trovavano lì, giustificandosi che dopo il perdono chiesto dal Presidente , consideravano che tutti gli impedimenti di interlocuzione con o Stato erano superati e pertanto la <i>Defensoria</i> poteva permettersi di entrare negli spazi di vita della Comunità senza permesso. La Comunità chiarisce invece che delle condizioni fissate nel 2005 per riannodare il dialogo con lo Stato solo una, e a metà, è stata compiuta, considerato che il Presidente non ha presentato nessun piano per impedire la ripetizione delle aggressioni.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 20 gennaio 2014 inviata agli Organismi Internazionali con copia al governo colombiano (anche per scheda SJA 01/2014; JyP 10/2013; JyP 01-02/2014)			
Risposte delle autorità		Medellin, 23 enero 2014, Procuraduría Regional de Antioquia, PRA-542; No. 6745-13. Il Procurador Regional de Antioquia DAVID ALONSO ROA SALGUERO, comunica che la nostra azione urgente è stata trasmessa alla Procuraduria Provincial di Apartadó.			

COMISIÓN INTERECLESIAL DE JUSTICIA Y PAZ (COMUNITÀ DI JIGUAMIANDÓ, CURVARADÓ E ACCOMPAGNANTI)

<http://justiciaypazcolombia.com>

JyP - SCHEDA 1 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 7 e 9 mar 2013	1. Bogotá (vicino all'abitazione del padre Alberto Franco)	1. Il sacerdote ALBERTO FRANCO, LUZ ALBA SANTOYO, CECILIA NARANJO, DANILO RUEDA e ABILIO PEÑA	1. Persone sconosciute	1. Inseguimenti e minacce	1. Sono state ricevute numerose denunce per intimidazioni e minacce nei confronti di persone impegnate nella difesa dei Diritti Umani. In questa occasione ci riferiamo agli inseguimenti e alle minacce di cui sono stati oggetto il sacerdote ALBERTO FRANCO e i signori DANILO RUEDA e ABILIO PEÑA, tre difensori dei DDHH e membri della Commissione interecclesiale di Giustizia e Pace. Nonostante costoro godano delle misure di sicurezza della Unità Nazionale di Protezione, le intimidazioni continuano.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente inviata il 30 aprile 2013 agli Organismi Internazionali con copia alle autorità del Governo Colombiano (riferita anche alla scheda JyP_02 e SJA_07)			
Risposte delle autorità					

JyP - SCHEDA 2 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 30 marzo	1. El Guamo (territorio colectivo Curvaradó) 2. Comunità "No hay como Dios"	1. Comunità negra del territorio collettivo del Curvaradó	1. paramilitari e impresa palmera PALMADO'	1. Presenza paramilitare	1. il 30 marzo, nel pomeriggio, nei territori collettivi di El Guamo (Curvaradó) zone occupate illegalmente dalla impresa di palma PALMADO', si è osservata la presenza di persone incappucciate che si sono mossi verso la comunità di "No hay como Dios". Da circa 16 settimane nel territorio El Guamo si sono accampati vari paramilitari con armi lunghe e corte
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente inviata il 16 aprile 2013 agli Organismi Internazionali con copia alle autorità del Governo Colombiano (anche per SJA_06 e07; JyP_01; Defensores_01)			
Risposte delle autorità		(vedi SJA_06 e07; JyP_01; Defensores_01)			

JyP - SCHEDA 3 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 11 apr 2013	1. Río Sapayal (Curvaradó)	1. Collettivo di Curvaradó	1. Due paramilitari	1. Presenza di paramilitari armati, in abiti civili	1. Giovedì 11 aprile, alle ore 12.00, è stata osservata la presenza di due paramilitari, armati di armi lunghe e vestiti con abiti civili, che si dirigevano verso il territorio del collettivo di Curvaradó.
2. 11 apr 2013	2. Andalucía (Curvaradó)	2. ANDRÉS CARMONA	2. Persone non conosciute	2. Occupazione illegale e minacce di morte	2. Lo stesso giorno a Andalucía (Curvaradó) delle persone che occupavano illegalmente dei campi coltivati hanno minacciato di morte il leader ANDRÉS CARMONA.

3. 11 apr 2013	3. Pedeguita y Mancilla	3. MARY HERNÁNDEZ	3. Lavoratori della società Cultivos Recife S.A.	3. Minacce di morte	3. Sempre giovedì 11 aprile la Commissione Giustizia e Pace è venuta a conoscenza delle minacce di morte a MARY HERNÁNDEZ, leader dei richiedenti la terra, da parte di lavoratori della società Cultivos Recife S.A. Secondo costoro, d’altro canto, la ispettrice di polizia del municipio di Rio Sucio diede ordine di sgombero ai legittimi proprietari del territorio collettivo, in favore della società Cultivos Recife S.A., di cui fa parte l’impresario Juan Guillermo González, produttore di palma e di cereali in forma estensiva. Le motivazioni dell’ispettrice, sempre secondo i lavoratori, si basavano su una autorizzazione del rappresentante legale del Consiglio Comunitario di Pedeguita y Mancilla per l’usufrutto di queste terre.
4. 12 apr 2013	4. Belén de Bajirá	4. Residenti nel municipio di Belén de Bajirá	4. Paramilitari	4. Riunione tra paramilitari	4. Venerdì 12 aprile, alle 17.00, i paramilitari hanno tenuto una riunione nel Kiosco vicino all’ospedale del municipio di Belén di Bajirá, situato a meno di 200 metri dalla stazione di polizia.Tra i paramilitari si trovavano un certo ‘Pablo’, noto come il capo di queste formazioni a Mutata, José de Jesús Moya Asprilla, noto come ‘El Cucho’, due chiamati ‘Gringo’ e ‘Gomelo’ e altre 8 persone che non sono state identificate.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 25 aprile 2013 inviata alle Organizzazioni Internazionali con copia alle Autorità del governo colombiano (riferita anche alle schede ACIN_03; Defensores_02; JyP_03 e 4)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 14 maggio 2013, Programa Presidencial de DD.HH. y DIH, d.ra Alma Bibiana Perez Gomez, OFI3-00059059/JMSC 34020. Questa lettera è arrivato per posta normale al Comune di Narni indirizzata la Presidente della Rete è una risposta molto articolate (3pp.)			
JyP - SCHEDA 4 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 19 apr 2013	1. Popayan	1. Avvocato SOFIA LÓPEZ MERA	1. Sconosciuti	1. Tentativo di rapimento	1. Venerdì 19 aprile, alle 9.00, l’avvocata SOFIA LÓPEZ MERA, difensore dei DDHH della Corporazione Giustizia e Dignità nella città di Popayan, è stata oggetto di un tentativo di rapimento da parte di sconosciuti. Date le minacce e le molestie di cui è stata precedentemente vittima la medesima avvocatessa da parte di funzionari statali e considerata l’assenza di qualsiasi giustificazione da parte loro, la Corporazione Giustizia e Dignità sospetta che lo scopo del tentativo di rapimento fosse quello di far sparire l’avvocata Sofia López, particolarmente impegnata nella denuncia dello Stato Colombiano davanti alla Commissione Interamericana per i DDHH e presso l’ONU (per casi di sparizioni, torture, smobilitazioni forzate, ecc)
2. 20 apr 2013	2. Zona de Reserva Campesina, Perla Amazónica (Amazonas)	2. Signora JANI RITA SILVA	2. Sconosciuti	2.Minacce di morte	2. Sabato 20 aprile, alle 17.45 e alle 17.49, la signora JANI RITA SILVA, leader della Zona de Reserva Campesina (ZRC), Perla Amazónica (Amazonas), ricevette al cellulare (3142881557) delle minacce di morte. Tali minacce giunsero al termine di una riunione dei leaders della ZRC nella quale si discusse del problema degli abusi e delle gravi infrazioni ai DDHH da parte dei militari e delle pressioni della multinazionale petrolifera Amerisur; quest’ultima continua nella sua campagna per convincere la popolazione della Zona di Riserva Contadina ad abbandonare le terre.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 25 aprile 2013 alle Organizzazioni Intrenazionali con copia alle autorità del Governo colombiano (riferita anche alle schede 3 ACIN; 3 e 4 JyP)			

Risposte delle autorità		1. Bogotá, 14 maggio 2013, Programa Presidencial de DD.HH. y DIH, d.ra Alma Bibiana Perez Gomez, OFI3-00059059/JMSC 34020. Questa lettera è arrivato per posta normale al Comune di Narni indirizzata la Presidente della Rete è una risposta molto articolate (3pp.) 2. San Miguel Agreda de Mocoa, 28 giugno 2013, Departamento Policia de Putumayo, No. 5-2013-013423/COMAN/DERHU 29, invia una risoosta molto articolata sulla situazione della lider Jani Rita Silva.			
JyP - SCHEDA 5 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 28apr	1. Curvaradó	1. 6 reclamantes de tierras dei Consejos Comunitarios Curvaradó:	1. Paramilitari che operano in Pavarandó, Belen de Bajira, Mutatá, Brisas de Curvaradó.	1. Minacce di morte	1. Il 28 aprile si è venuti a conoscenza di un a lista in mano di alcuni paramilitari per uccidere 6 <i>reclamantes de tierras</i> dei Consejos Comunitarios di Curvaradó: Gustavo Garcia, Adrian Perez, Elkin Urango, Emiliano Velasquez, Guillermo Diaz, Enrique Cabeza . I paramilitari incaricati dei eseguire gli omicidi operano in Pavarandó, Belen de Bajira, Mutatá, Brisas de Curvaradó in stretta connivenza con la forza pubblica. Questo piano di terrore beneficia gli impresari della palma, del banano e dell'allevamento estensivi.
2. 2 may	2. Barrio La Soledad, (Bogotá)	2. Il sacerdote ALBERTO FRANCO, DANILO RUEDA e ABILIO PEÑA	2. Due uomini sconosciuti su una moto nera (targa ANR 76)	2. Inseguimenti e minacce	1. Inseguimenti e minacce al sacerdote ALBERTO FRANCO e a DANILO RUEDA e ABILIO PEÑA, tre difensori dei DDHH e membri della Commissione interecclesiale di Giustizia e Pace. Nonostante costoro godano delle misure di sicurezza della Unità Nazionale di Protezione, le intimidazioni continuano
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente dell’8 maggio 2013 inviata alle Organizzazioni Internazionali con copia alle autorità del governo colombiano (riferita anche a scheda SJA_08)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 17 maggio 2013, MINISTERO DELLA DIFESA , n.OFI13-17492 MDN-DSG-GAOC, Coordinadora Atención y orientación ciudadana YASIRA SIRLEY PEREA MORENO, si comunica che la petizione del 8 di maggio è stata radicata con il n. EXT13-49875, espediente N. 1562/2013/PQRS ed è stata inviata per competenza al signor generale maggiore RODOLFO BAUTISTA PALOMINO LOPEZ (anche per scheda 8 SJA)			
JyP - SCHEDA 6 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 3 mag 2013	1. Turbo	1. Membri di CAVIDA, uno dei quali Marco Velasquz	1. Membri di CAVIDA, uno dei quali Marco Velasquz	1. Requisizione di beni di sopravvivenza	1. Venerdì 3 maggio, alle 5.00, mentre nel porto di Turbo si stava preparando una imbarcazione per andare verso il rio Cacarica, due paramilitari seguirono da vicino i leaders di CAVIDA, tra i quali Marcos Velásquez. Alle 11.45 la stessa imbarcazione fu intercettata da un posto di blocco paramilitare nell’azienda agricola di Tumaradó, sul rio Atrato. Il leader afrodiscendente Marcos Velásquez fu accusato di essere un guerrigliero e fu minacciato di morte. Nel frattempo altri paramilitari requisirono beni di consumo e cose degli appartenenti a Cavida. Tre minuti dopo che i paramilitari avevano dato loro il permesso di proseguire, delle truppe regolari chiesero a ciascuno i documenti, cosa che conferma la complicità tra esercito e paramilitari. I gruppo si rifiutò di esibire i documenti.

2. 4 mag 2013	2. Caserío La Honda (Cacarica)	2. Due membri di CAVIDA, quattro membri di JyP e due osservatori internazionali	2. Due membri di CAVIDA, quattro membri di JyP e due osservatori internazionali	2. Interrogatori e requisizioni	2. Sabato 4 maggio, alle 0.45, un gruppo di 12 paramilitari fermò nell'azienda La Honda (Cacarica) due membri di Cavida, i quali furono interrogati sul luogo di provenienza e di destinazione. Nello stesso luogo, verso le 16.00, un paramilitare di un gruppo di dieci che spesso si trova lì ordinò di fermarsi ad una imbarcazione su cui si trovavano Emilton Orejuela e Edilson Palacios, leaders delle comunità di Cacarica Cavida, Jennifer Valencia, Edwin Mosquera, Abilio Peña e Danilo Rueda, difensori dei DDHH di JyP, e due osservatori internazionali.
3. 6 mag 2013	3. Caserío La Honda (Cacarica)	3. Membri di CAVIDA e difensori dei DDHH	3. Membri di CAVIDA e difensori dei DDHH	3. Requisizione	3. Lunedì 6 maggio, alle 11.30, nella medesima azienda di La Honda, i paramilitari ordinarono di fermarsi all'imbarcazione sulla quale si trovavano i leaders di Cavida Lisen Maria Martinez Hurtado, John Alexander Iburguen, Gloria Mosquera Palacos, Luis Mario Velázquez Valencia, Aide Palacios Cossio, i difensori dei DDHH di JyP Edwin Mosquera, Jennifer Valencia Abilio Peña e Danilo Rueda e due osservatori internazionali. Uno dei paramilitari, al rifiuto di trasportarlo con la medesima barca fino a Riosucio, minacciò gli occupanti; lungo il rio Cacarica situazioni del genere sono frequenti.
4. 7 mag 2013	4. Cacarica	4. Collettivo di Cacarica	4. Collettivo di Cacarica	4. Danni ambientali	La mattina di martedì 7 marzo la Commissione di JyP è stata informata sui gravi danni ambientali e sociali provocati nel territorio collettivo di Cacarica dagli interventi della società Ceprocenat s.a.s. (Centro de Producción y Comercialización Sostenible de Recursos Naturales de Atrato). Questa impresa, che opera in aiuto della società Maderas del Darién Pizano s.a. in maniera del tutto inconsulta, senza studi di impatto ambientale e sociale, sta provocando danni irreparabili. Questa impresa ha introdotto nel territorio macchine scavatrici e di movimento terra per la canalizzazione e la deviazione del rio Perancho e Peranchito e ha effettuato opere di deforestazione, mettendo a rischio specie in via di estinzione
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 15 maggio 2013 inviata alle organizzazioni internazionali con copia alle autorità colombiane (riferita anche alle schede 2 e 3 Defensores,)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 13 giugno 2013, MINDEFENSA, No. OFI13-21997,YASIRA SIRLEY PEREA MORENO Coordinadora de Atención y Orientación Ciudadana. Comunica che la nostra azione urgente è stata trasmessa per competenza al Mayor General JAIME ESGUERRA SANTOS, inspector general Ejercito nacional 1.1. Lettera della Rete all'Ufficio suddetto spiegando che l'Ispettore Generale dell'esercito non ci ha inviato nessun arisposta e che non siamo soddisfatti di come seguono le nostre richieste. 1.2. Grupo de atención y orientación ciudadana, 3 luglio 2013, ci rispondono inviandoci tutti i dati di riferimento dell'Ispettore Generale dell'esercito. 2. Apartadó, 24 giugno 2013, Departamento Policia de Urabá, No. S-2013 00302 DEURA-DERHU – 29, Comandante Dip.to Policia Utabá coronel LEONARDO ALBERTO MEJIA MARTINEZ, risponde dicendo che i soggetti della nostra denuncia sono “ beneficiarios de las acciones de policia ordenadas por la Honorable Corte Constitucional Colombiana a través de su sentencia T-025 de 2004 y sus respectivos Autos complementarios.” 2.1. NARNI, 29 giugno 2013, lettera della Rete per chiedere chiarimenti sulla comunicazione sopracitata. 3. [Bogotá], Programa Presidencial DD.HH. y DIH, 12 luglio 2013, Asesora lucha contra la impunidad NATALIA C. RODRIGUEZ M., ci trasmette in allegato: • l'istanza che la Direccion Nacional de Fiscalia (DNF 14584, s.d.) invia alla Fiscalia de Quibdó per richiedere azioni di vigilanza e attenzione di fronte ai fatti denunciati contro la Comunità di Cacarica (Chocó, Colombia), insistendo di rendere tutte le misure per la necessaria protezione delle vittime. • La lettera che la UNP invia alla Directora del programa presidencial DD.HH. y DIH (Bogotá, 11 giugno 2013, OFI13-00068400/JMSC34020) comunicando che sno già state assunte un a serie di misure collettive per i membri di CAVIDA che si trovano in stato di attuazione.			
JyP - SCHEDA 7 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI

1. 09 set 2013	1. Territorio collettivo del Cacarica (Travesia, Bijao Cacarica, Zona Umanitaria Nueva Esperanza en Dios, La Balsa)	1. Comunità negra e indigena del Cacarica	1. Paramilitari in complicità con la Brigata XVII dell'Esercito nazionale	1. Minacce e aggressioni paramilitari	1. Due gruppi armati di paramilitari stanno portando avanti un piano di controllo territoriale in tutto il territorio collettivo del Cacarica senza che lo Stato abbia fatto niente per evitare questa incursione paramilitare annunciata già da due settimane. Un numero significativo di paramilitari sono entrati in Travesia verso Bijao e da lì hanno proseguito verso la zona umanitaria Nueva Esperanza en Dios. Un altro gruppo di paramilitari si trovano nel villaggio de La Balsa. I paramilitari hanno minacciato l'incursione contro le comunità negra e indigena perché accusate di appoggiare la guerriglia. Le operazioni paramilitari nel basso Atrato continuano a perpetrarsi con la complicità della Brigata 17, così come testimoniato dalle vittime e dalle Organizzazioni Internazionali. Su questo territorio collettivo si stanno progettando operazioni estrattive minerarie e altre opere di infrastrutture.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 18 settembre 2013 inviata agli Organismi Internazionali ed in copia alle Autorità Colombiane (Vale anche per Scheda 17 e 18 SJA)			
Risposte delle autorità					
JyP - SCHEDA 8 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 30 agosto-16 settembre	1. Zone comunitarie di Curvaradó ; Pedaguaita; Mansilla	1. JAMES RUIZ, 2. MARIO CASTAÑO, 3. MARLENY BENITEZ, 4. FELIPE TRIANA, 5. ARGEMIRO HERNÁNDEZ, 6. GUILLERMO DÍAZ, 7. ENRIQUE CABEZAS, 8. LIRIA ROSA GARCÍA 9. RAÚL PALACIOS	1. Paramilitari 2. Impresari 3. Brigata XVII Esercito nazionale	1. Minacce a reclamanti la terra 2. operazioni illegali delle imprese.	Nonostante la presenza delle forze dell'ordine i paramilitari minacciano e operano senza nessun limite per terrorizzare e minacciare i líderes dei reclamanti la terra. Alcuni líderes sonostati sottoposti a maltrattamento da parte un alto membro della Brigata XVII al quale si era rivolto per far rispettare i suoi diritti territoriali di fronte alla installazione di un abase militare nei territori che appartengono alla Comunità.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 1 ottobre 2013 agli Organismi Internazionali con copia al governo colombiano. (Anche per la scheda 20_SJA			
Risposte delle Autorità		Risposta del 2 ottobre 2013 dalla Fiscalia (Yaneth Caraballo) per trasmettere la nostra azione urgente alle altri sedi sezionali della Fiscalia (Antioquia, Medellin, Quibdó,) e a tutti gli indirizzi a cui noi avevamo scritto.			
JyP - SCHEDA 9 (LIVELLO DI GRAVITA' 2)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI

1. 27 settembre	1. Caño Manso, 2. Curvaradó, 3. Bijao Onofre, 4. territorio collettivo di Pedeguita Mansilla	1. Gómez Garzón 2. José Luis Homero 3. altri lavoratori ed i legittimi proprietari delle terre	1. ex Colonnello Luis Felipe Molano, impresario e allevatore	occupazione illegale del territorio	Il 27 settembre nella mattina, Gómez Garzón, José Luis Homero ed altri lavoratori hanno attraversato le comunità di Caño Manso, Curvaradó, Bijao Onofre, territorio collettivo di Pedeguita Mansilla, dove gli occupanti di mala fede al soldo dell'ex colonnello Luis Felipe Molano, impediscono l'utilizzo delle terre e dei beni alimentari di sopravvivenza dei veri, legittimi e legali proprietari. Sono evidenti gli abusi degli imprenditori che continuano ad usare la terra distruggendo la semina delle coltivazioni di prima necessità dei membri dei consigli comunitari.
Azioni intraprese dalla RETE					
Risposte delle Autorità					
JyP - SCHEDA 10 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 28 dicembre 2013	1. Centro urbano di Sucre (Popayan)	1. Gilberto Daza Vega	1. Un uomo armato sconosciuto	1. Omicidio Intenzionale	1. Il giorno 28 dicembre dopo le 7 p.m., Gilberto Daza Vega, è stato aggredito in casa sua, in Sucre, da un uomo armato che gli ha sparato due colpi alla testa, mentre era con sua moglie e i suoi tre figli. Per le gravi ferite riportate è morto nella notte nell'ospedale di Popoyan. Gilkberto era un riconosciuto líder politico molto vicino alle organizzazioni comunitarie per la difesa del diritto all'acqua, e per il rispetto della natura e dell'ambiente di fronte allo sfruttamento minerario. Aveva promosso la “non” privatizzazione dell'acquedotto. Aveva ricevuto pochi giorni prima un messaggio di testo con minacce di morte indirizzato anche al Grupo Bienandantes, ed era anche accusato di collaborare con la guerriglia. Nonostante fossero conosciute queste minacce, Gilberto è stato ucciso nel mezzo di una presenza “tumultuosa”della polizia e della forza pubblica.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente del 20 gennaio 2014 inviata agli Organismi Internazionali con copia alle Autorità del governo colombiano(anche per JyP1 e 2/2014; SJA_27/2013; SJA_01/2014)			
Risposte delle autorità		1. Medellin, 23 gennaio 2013, Procuraduria Regional de Antioquia, serie 10, PRA-542, RC.6745-13. DAVIDE ALONSO ROA SALGUERO, procurador General de Antioquia, comunica di aver trasmesso la nostra lettera alla Procuraduria Provincial de Apartadó			

ASOCIACIÓN DE CABILDOS INDÍGENAS DEL NORTE DEL CAUCA

<http://www.nasaacin.org/>

ACIN - SCHEDA 1 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 04 gen	1. Santander de Quilichao, Cauca	1. MANUEL ANTONIO BAUTISTA PEQUI	1. Membri Fiscalía General de la Nación	1. Detenzione arbitraria	1. Il 4 gennaio, nel municipio di Santander de Quilichao, Cauca; è stato arrestato illegalmente MANUEL ANTONIO BAUTISTA PEQUI, coordinatore della Guardia indigena della ACIN. E' stato accusato di ribellione sulla base di supposte prove trovate in un PC sequestrato alle FARC e di dichiarazioni di un miliziano. Agli avvocati del sig. Bautista è stato impedito di accedere alle supposte prove accusatorie contro di lui.

Azioni intraprese dalla RETE Azione Urgente del 30 gennaio 2013.

Risposte delle autorità

ACIN - SCHEDA 2 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 20 gen 2013	1. Vereda Barondillo	1. RAFAEL MAURICIO GIRÒN	1. Membri delle FARC	1. Assassinio	1. Il 20 gennaio, nella vereda Barondillo, da uomini delle FARC è stato assassinato con sei colpi di fucile RAFAEL MAURICIO GIRÒN, di 32 anni e padre di tre figli. Egli è stato consigliere in questo municipio ed ha occupato importanti incarichi all'interno della organizzazione indigena. L'assassinio è avvenuto sulla strada che da Jambalò conduce a Toribio.

Azioni intraprese dalla RETE Azione Urgente del 30 gennaio inviata agli Organismi Internazionali con copia al governo colombiano (anche per scheda 01_ ACIN; 5 SJA)

Risposte delle autorità

ACIN - SCHEDA 3 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)

DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 18 apr 2013	1. Vereda Barondillo, nel territorio di El Asio	1. BENANCIO TAQUINÀS	1. Tre uomini incappucciati, probabilmente delle FARC	1. Assassinio	1. Giovedì 18 aprile, alle ore 7.30, tre uomini incappucciati sono giunti alla vereda Barondillo, nel territorio di El Asio in cui viveva il signor BENANCIO TAQUINÀS. Costui, per non aver seguito gli ordini dei tre, parte da casa per andare al lavoro e lì viene assassinato con numerosi colpi di arma da fuoco. Secondo la Comunità, i tre appartenevano alle milizie delle FARC.

Azioni intraprese dalla RETE Azione Urgente inviata il 25 aprile 2013 agli Organismi Internazionali con copia al governo colombiano (anche per DEFENSORES_02; JyP_03 e 04)

Risposte delle autorità		1. Bogotá, 14 maggio 2013, Programa Presidencial de DD.HH. y DIH, d.ra Alma Bibiana Perez Gomez, OFI3-00059059/JMSC 34020. Questa lettera è arrivato per posta normale al Comune di Narni indirizzata la Presidente della Rete è una irsposta molto articolate (3pp.) sulla situazione dei popoli indigeni NASA e MISAK, le comunità di Jiguamiandó e Curvaradó, a alcuni difensori dei diritti umani. 2. Bogotá, 25 giugno 2013, Unidad Nacional de Protección UNP, Margarita Guzman Romero Barrios, Líder Gestión de atención al Usuario, iviata via e mail. Si comunica che i casi di omicidio sono stati trasmessi alla Fiscalía e per le persone minacciate o già sono sotto la protezione o si sta lavorando per darle protezione dalla UNP.			
ACIN - SCHEDA 4 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. [21 agosto – 6 settembre] durante “el paro agrario”	1. Mojarras (Sud del Cauca)	1. Membri della Comunità NASA	1. Forza Pubblica	1. Aggressione di autorità) (Abuso	1. La Forza Pubblica ha aggredito violentemente dei membri della Comunità NASA mobilitata a Mojarras, nel sud del Cauca, nell’ambito di una azione per disperdere il blocco di 17 giorni messo in atto da contadini disoccupati. Il risultato, comunicato dalla Comunità NASA, è stato di 3 contadini morti e più di 50 feriti.
Azioni intraprese dalla RETE		Azione Urgente inviata il 9 settembre 2013 alle Organizzazioni Internazionali con copia alle autorità governo colombiano (anche per scheda 16_SJA)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 29 ottobre 2013, e-mail della Fiscalía, la Fiscal Delegada Grupo Derechos Humanos DNF, Yaneth Lucia Bejarano, trasmette al Direttore della Fiscalía di Antioquia e di Popayan , la nostra azione urgente del 9 settembre 2013, lettera di trasmissione del Programa presidencial de DD.HH. y DIH, ed il formato en word de NOTICIAS CRIMINALES .(in scheda SJA 16) 2. El Bordo, 7 novembre 2013, Fiscalía, Investigator criminalistico ENRIQUE SALAZAR RIVEROS e Vo. Bo. YESID PINILLA FLORES Jefe Policia judicial Unidad Local El Bordo CTI, chiede notizie più precise sulla presenza della comunità NASA nel corregimiento di Mojarras.			

DEFENSORES DE DERECHOS HUMANOS					
DEFENSORES - SCHEDA 1 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 4 mag 2013	1. Località non dichiarata	1. IVÀN DARIO RESTREPO GARCIA	1. Sconosciuti	1. Assassinio	Sabato 4 maggio, alle 6 della notte, IVÀN DARIO RESTREPO GARCIA è stato ucciso nella sua abitazione davanti a sua moglie e ai suoi tre figli, poco dopo che la scorta di sicurezza, che gli era stata assegnata dal Ministero degli interni, si era allontanata per fine turno. Secondo dei testimoni, si sono presentati due uomini in divisa della polizia nazionale, portando una cartella come per trattare della sicurezza, in atteggiamento non sospetto. Restrepo li ha fatti entrare e, una volta dentro, uno dei due ha fatto fuoco uccidendolo. Dopo il crimine, anche la moglie di Restrepo è stata minacciata di morte
Azioni intraprese dalla RETE		Azione urgente del 15 maggio 2013 inviata agli organismi nazionali ed in copia alle autorità del governo colombiano (schede 01 e 02 Defensores; 6 JyP)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 04 giugno 2013, Programa Presidencial DDHH y DIH, Asesora lucha contra la impunidad, Nathalia C. Rodriguez 2. Bogotá, 13 giugno 2013, MINDEFENSA, Coordinadora atención y orientación ciudadana, YASIRA Sirley Perea Moreno, No. OFI13-21997			
DEFENSORES - SCHEDA 2 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 5 mag 2013	1. Tierra Alta, Cordoba	1. MANUEL ENRIQUE MARTINEZ CARDONA	1. Esercito Nazionale	1. Assassinio	Il MOVICE ha denunciato anche l’esecuzione sommaria di MANUEL ENRIQUE MARTINEZ CARDONA a Tierra Alta, Córdoba; il 5 maggio il signor Cardona fu ferito gravemente durante un attacco dell’Esercito nazionale al sito di La Osa e morì in ospedale il giorno seguente
Azioni intraprese dalla RETE					
Risposte delle autorità					

DEFENSORES - SCHEDA 3 (LIVELLO DI GRAVITA' 3)					
DATA	LUOGO	VITTIME	PRESUNTI RESPONSABILI	NATURA DELLE VIOLAZIONI	FATTI
1. 11 luglio 2013	1. Località El Tigre(Sur de Bolivar)	1. JOSÉ SEGUNDO TURIZO	1. Gruppo paramilitare "Autodefensas gaitanistas de Colombia"	1. Omicidio	1. L'11 luglio 2013 è stato assassinato il dirigente campesino JOSÉ SEGUNDO TURIZO per mano del gruppo paramilitare "Autodefensas Gaitanistas" che opera nel sud del Bolivar. José Segundo Turizo era impegnato come presidente della Giunta di Azione Comune della vereda El Tigre – Bella Doris. Faceva anche parte del Comitato di Parceleros di quella stessa vereda ed era membro della Associazione di Paneleros della vereda El Antojito del municipio di Tiquisio.
2. 22 luglio 2013	2. Vereda Nuevo Horizonte, Municipio de Fortul (Arauca)	2. PABLO GUERREO	2. Truppe dell'Esercito della Brigada Móvil No. 30	2. Omicidio	2. Il 22 luglio 2013, verso le 4,30 a.m., nella vereda Nuevo Horizonte, municipio de Fortul (Arauca) è stato assassinato il contadino Pablo Guerreo, membro della Junta de Acción Comunal, con tre colpi di pallottole , fuori della sua casa , probabilmente da membri dell'Esercito Brigada Mobil n.30.
3. 26 luglio 2013	3. Tierralta (Cordoba)	3. ELMER ANTONIO SERNA USUGA	3. Uomini in abiti civili	3. Omicidio	3. Il 26 luglio 2013 alcuni uomini in abiti civili hanno assassinato con cinque colpi di pistola il signor ELMER ANTONIO SERNA USUGA. Il signor Serna fu nel movimento per la richiesta di terra, presidente della Giunta di Azione Comune della vereda La Gloria, regione di Crucito, Tierra Alta, Cordoba, e membro dell'Associazione Campesina per lo Sviluppo dell'Alto Sinù ASODECAS e del Comitato di Sviluppo dell'Azione Umanitaria, fondata nella regione di Crucito il 26 e 27 aprile di quest'anno allo scopo di rendere nota la crisi umanitaria e osteggiata da parte della forza pubblica.
4. 29 luglio 2013	4. Località Estrella (Cordoba)	4. EMEL ANTONIO VARELA TUBERQUIA	Uomini armati	4. Omicidio	4. Il 29 luglio 2013 è stato assassinato il signor EMEL ANTONIO VARELA TUBERQUIA, presidente della Giunta di Azione Comune della vereda La Estrella, regione di Zaiza e membro dell'ASODECAS.
Azioni intraprese dalla RETE		Azioni Urgente del 5 agosto 2013 inviata alle Organizzazioni Internazionali con copia alle autorità del governo colombiano (anche per SJA_ 11)			
Risposte delle autorità		1. Bogotá, 6 agosto 2013, e-mail della Fiscal Delegada de DD.HH. della DNF, Yaneth Lucia Caraballo Bejarano con la quale trasmette la nostra azione urgente alla Fiscalía di Medellin, Antioquia, Monteria. 2. Bogotá, 6 agosto 2013, e-mail, della Defensoria del Pueblo, il Director Nacional de Atención y tramite de Quejas, Javier Orlando Tamayo Perdomo, trasmette la nostra azione urgente alle varie sezioni della Defensoria, Urabá, Magdalena medio, Bolivar.			